(Allegato 1)

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ASSOCIAZIONE CENTRO SOLIDARIETA' INCONTRO ASCOLTO E PRIMA ACCOGLIENZA

2) *Codice di accreditamento:* NZ05645

3) *Albo e classe di iscrizione:* REGIONE ABRUZZO | 4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

VOLONTARIATO 3.0

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE (E 03)
(02)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

L'Associazione Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza (IAPA) Onlus ha sede a Chieti e ha sportelli informativi in tutto il territorio della Provincia. IAPA onlus gestisce il Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti (CSVCH) ed è **iscritta nel Registro Regionale del Volontariato della regione Abruzzo con provvedimento n. 349 del 30/03/1994 e nell'Anagrafe Unica delle ONLUS con provvedimento n. 38065 del 03/11/2003**.

L'associazione gestisce il Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti che nasce formalmente il 1 giugno 1999 con delibera del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Abruzzo.
Il CSV di Chieti *"si propone di promuovere, sostenere e qualificare l'attività delle Organizzazioni di Volontariato. A tal fine pone in essere tutte le iniziative e predisporre tutti gli strumenti necessari per il raggiungimento delle proprie finalità"*

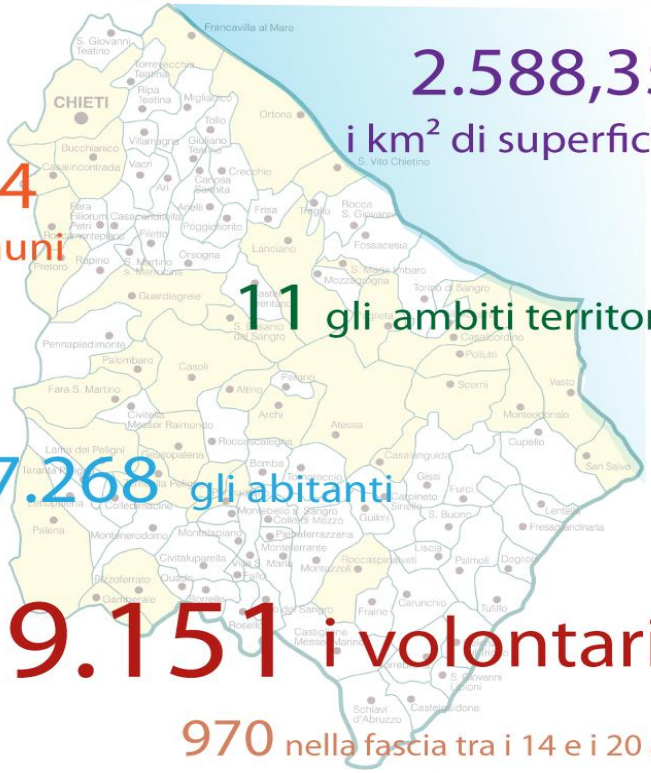
(art.2 del Regolamento Interno del CSVCH).
Il CSVCH, come detto, è espressione di un'associazione di volontariato pura: "Centro Solidarietà, Incontro, Ascolto e Prima Accoglienza" ONLUS, di cui fa propri i principi che ne ispirano l'operatività: solidarietà , incontro, ascolto e accoglienza sono quindi le parole chiave che ne contraddistinguono le attività. Il CSVCH non è gestito formalmente da un consorzio di associazioni, ma la rappresentanza del mondo del volontariato locale ed il coordinamento fra i suoi numerosi attori sono ugualmente garantiti dal collegamento costante che il CSVCH realizza con tutte le associazioni del territorio della PROVINCIA DI CHIETI. Inoltre, il CSVCH nell'erogazione dei propri servizi non si pone mai in concorrenza con le OdV, ma è ad esse complementare ed opera nell'ottica della sussidiarietà.

Tabella numero associazioni di volontariato, divise per settore, della provincia di Chieti iscritte al Registro regionale (fonte: Ufficio Pari Opportunità-Giunta regionale d'Abruzzo)

Socio sanitario	Sicurezza sociale	Culturale	Protezione civile	Totale
60	37	21	32	150

Le OdV presenti nel territorio della provincia di Chieti con le quali il CSVCH interagisce in vario modo sono oggi **312**, di cui **150** iscritte nell'apposito Registro Regionale del Volontariato, come illustrato nella tabella sopra. Oltre alle OdV, altri partner e portatori di interesse (o stakeholders) con i quali il CSVCH intrattiene relazioni significative e i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nell'attività dello stesso sono: i finanziatori (ed in primo luogo le fondazioni bancarie del territorio), **le scuole presenti sul territorio provinciale** con le quali sono attivati numerosi programmi di collaborazione, gli enti pubblici locali, le associazioni giovanili, culturali e di promozione sociale, le cooperative sociali, le ONG, le altre organizzazioni non profit ed in generale la società civile del territorio di riferimento.
Oltre alla sede centrale di Chieti sono attivi 3 sportelli CSV periferici a Lanciano, Ortona e Vasto. Il CSVCH dispone inoltre di un proprio sito web: www.csvch.org che viene costantemente aggiornato e sul quale vengono pubblicate tutte le notizie di interesse per le OdV del territorio.

i numeri della nostra provincia



2.588,35
i km² di superficie

104
i comuni

11 gli ambiti territoriali

397.268 gli abitanti

9.151 i volontari

970 nella fascia tra i 14 e i 20 anni

i numeri del nostro csv

3 le sedi
chieti lanciano vasto

312
le organizzazioni di volontariato

150
le organizzazioni iscritte al RRV

34.425
accessi al nostro sito web nel 2011

1350
consulenze nel 2015

CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Particolarmente importanti per il CSVCH sono le attività di promozione del volontariato:

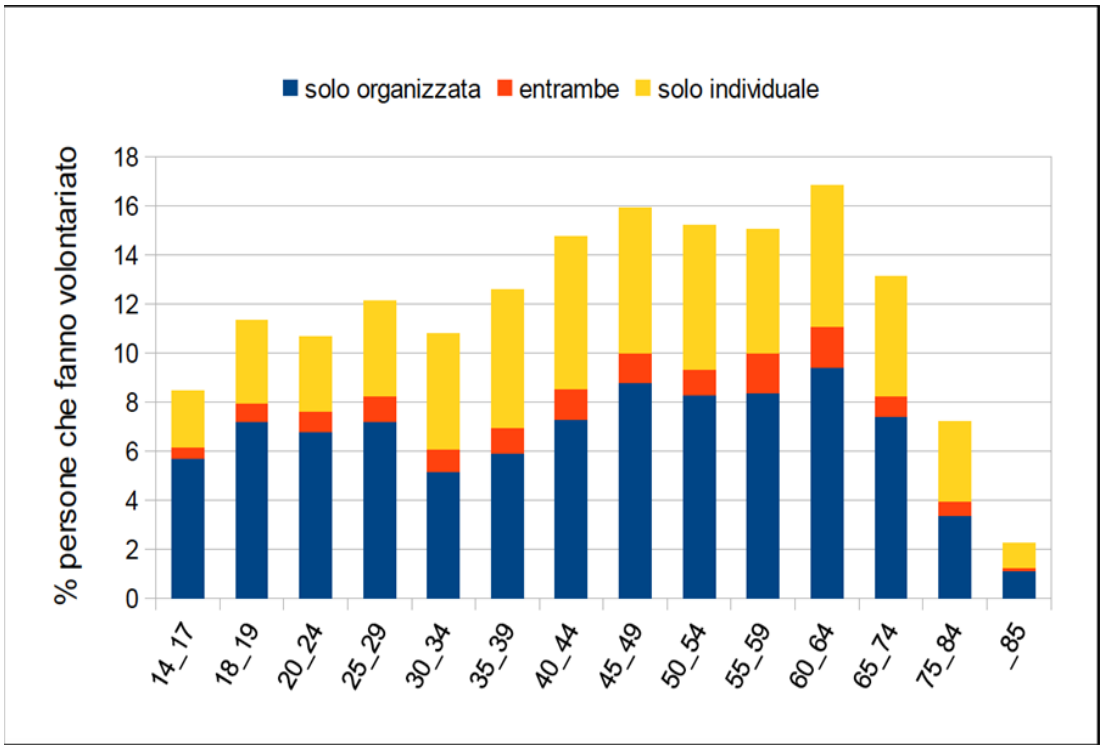
- **Il progetto Scuola di Volontariato** avviato a settembre 2004 dal Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti con il patrocinio del MIUR, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della Regione Abruzzo, della Provincia e del Comune di Chieti, della Fondazione Cassa di Risparmio di Chieti e della Caritas Diocesana di Chieti-Vasto, nell' ambito della propria attività di sostegno alla cultura della solidarietà con lo scopo di avvicinare i giovani al mondo del volontariato attraverso percorsi esperienziali di condivisione della vita e delle attività delle organizzazioni di volontariato nella costruzione di un tessuto sociale pienamente solidale, a partire innanzitutto da chi è più in difficoltà.
- **CSVtv,** la prima web-tv, dedicata ai temi della solidarietà e del volontariato nel territorio della provincia di Chieti, da Agosto 2012 testata registrata presso il Tribunale di Chieti con autorizzazione n. 7/2012 del 9/8/2012 CSVtv è un progetto promosso dal CSVCH, che ha ideato e sviluppato questo nuovo mezzo di comunicazione, accessibile e aperto, per promuovere l'informazione sulle attività e le iniziative organizzate dalle ODV, creando un contatto diretto con i cittadini e dando così visibilità al Volontariato che quotidianamente viene sviluppato nella provincia di Chieti. .CSVtv nasce con l'obiettivo di dare voce a tutta la realtà articolata delle organizzazioni di volontariato della provincia di Chieti per un collegamento dinamico e giovane con il territorio, in una logica di servizio e di informazione costante.

Analisi del Contesto

Il Volontariato è un elemento chiave delle politiche giovanili nazionali. La valenza educativa del volontariato per le nuove generazioni è oggi ampiamente riconosciuta e promossa a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale attraverso programmi (es. Youth in Action, Dammispazio, Scuola di Volontariato) che mirano a rispondere alle esigenze dei giovani. Quale apprendimento non formale, il volontariato contribuisce in modo significativo all'acquisizione di competenze nei giovani mediante la promozione della partecipazione attiva nella società.
Nelle associazioni di volontariato si entra per partecipare, per fare e per imparare. È questa l'attrattiva che il volontariato dovrebbe avere sulle giovani generazioni; un luogo dove acquisire competenze e crescere, dove il giovane volontario può maturare la sua capacità di indirizzare il proprio destino e gli eventi, per determinare i risultati della propria vita e in parte della comunità cui egli appartiene.

Il volontariato offre inoltre un aiuto significativo allo sviluppo della società, dell'individuo e dell'economia, contribuendo alla crescita del prodotto interno lordo. Al riguardo il CSV di Chieti è impegnato insieme all'università G. d'Annunzio in una ricerca per misurare il valore del lavoro volontario (www.valorevolontariato.com).

Nonostante ciò, in Italia la percentuale di giovani e giovanissimi impegnati in attività di volontariato, benché sia in crescita, risulta essere ancora bassa, così come dimostrato dai dati ISTAT a riguardo. Secondo l'Indagine sugli Aspetti di Vita Quotidiana (2014) i giovani infatti sembrano essere meno propensi a svolgere attività di volontariato rispetto agli adulti.



Questo divario è statisticamente significativo ed è confermato anche nella **Provincia di Chieti secondo i dati presenti nel CSV di Chieti, ente di riferimento per tutte le organizzazioni di volontariato della Provincia.**
Consultando tutti gli atti costitutivi delle associazioni del volontariato della Provincia, ne viene fuori che solo il 10,6% dei soci ha un età compresa tra i 14 e i 24 anni.
Posto ciò, sarebbe utile capire se siamo di fronte ad un effetto contingente, legato al ciclo di vita, oppure ad un trend storico (effetto di coorte).
In pratica, i giovani fanno meno volontariato perché sono giovani oppure perché nelle scuole non vengono promosse abbastanza e con i giusti strumenti le attività di volontariato? I giovani di oggi sono infatti sicuramente diversi da quelli del passato: il crescente sviluppo dei nuovi mezzi di comunicazione ha portato ad un cambiamento significativo nel modo di relazionarsi.

Dalla ricerca "Giovani e Cittadinanza condivisa e partecipata" condotta dalla Regione Abruzzo che ha visto il CSV di Chieti come ente partner, si evince che, rispetto al consumo mass-mediale, i giovani preferiscono prendere e ricevere informazioni sul web, attraverso social network, blog 2.0, video on-demand, piuttosto che sui tradizionali mezzi d'informazione (TG, stampa etc).
Dati Istat confermano la crescita nell'utilizzo di internet attraverso PC, SMARTPHONE, TABLET e altri dispositivi mobili, per i giovani compresi nella fascia d'età tra i 15-34 anni.

Tabella ISTAT percentuale utilizzo pc popolazione 15-34 anni

Tipo dato		persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi											
Misura		per 100 persone con le stesse caratteristiche											
Uso e frequenza		sì, tutti i giorni											
Anno		2001	2002	2003	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Sesso	Classe di età												
maschi	15-17 anni	11.4	12.7	11.0	16.6	19.3	26.4	36.9	43.8	53.3	57.4	57.2	64.9
	18-19 anni	15.1	19.1	17.0	19.4	28.9	31.0	35.3	48.7	58.0	60.9	67.2	69.6
	20-24 anni	15.8	20.2	18.1	25.2	31.5	35.6	35.7	46.4	55.1	61.2	62.1	64.9
	25-34 anni	17.4	20.9	20.5	24.6	28.3	32.6	33.5	40.1	47.1	49.1	48.8	55.3
femmine	15-17 anni	7.8	7.0	6.9	8.0	15.1	22.9	27.1	44.7	52.5	48.7	55.4	62.7
	18-19 anni	8.8	11.3	9.4	10.8	17.8	26.3	35.4	44.9	55.8	61.6	64.0	70.4
	20-24 anni	11.0	12.6	16.0	15.4	24.3	28.7	30.0	44.1	49.6	55.8	57.9	65.5
	25-34 anni	10.9	13.7	14.8	18.2	23.1	27.3	28.6	35.0	41.3	45.5	47.9	52.6
totale	15-17 anni	9.7	10.0	9.2	12.4	17.2	24.7	32.2	44.2	52.9	53.2	56.3	63.9
	18-19 anni	12.0	15.2	13.2	15.3	23.5	28.6	35.3	46.8	57.0	61.2	65.7	70.0
	20-24 anni	13.4	16.4	17.0	20.3	28.0	32.2	33.0	45.3	52.4	58.6	60.1	65.2
	25-34 anni	14.1	17.3	17.7	21.5	25.7	30.0	31.1	37.6	44.3	47.3	48.4	54.0

Dati estratti il 07 lug 2014, 10h16 UTC (GMT), da I.Stat

Le potenzialità aperte dai nuovi media potrebbero avere riflessi rispetto alla costituzione della sfera pubblica sotto almeno due profili. Da un lato si aprono infatti nuovi scenari per la partecipazione attiva dell'utente al processo di costruzione dell'informazione, grazie al fatto che è tecnicamente possibile ridurre l'asimmetria tra produttore e destinatario dell'informazione. E in questo molti giovani hanno sicuramente un passo più veloce rispetto alle vecchie generazioni. Dall'altro possiamo aggiungere che i media digitali aprono nuovi scenari in merito alla partecipazione del cittadino alla cosa pubblica, consentendo un potenziale aumento della democrazia sostanziale ed in quest'ottica il volontariato non può e non deve rimanerne fuori.

Partendo da tali considerazioni, durante l'anno 2015/2016, il CSV di Chieti, con la collaborazione di alcune associazioni di volontariato ha gestito il progetto di Servizio Civile Nazionale **Volontariato 2.0**, grazie al quale sono state sperimentate nuove forme di comunicazione, web 2.0, social network, blog, piattaforme di condivisione di contenuti multimediali per rinnovare la comunicazione sociale delle associazioni di volontariato e raggiungere in maniera più efficace i giovani.

Tabella utilizzo mezzi di comunicazione per il volontariato in relazione agli indicatori di riferimento di Volontariato 2.0

Indicatori	Risultato	Efficacia
Numero servizi tv realizzati per la promozione del volontariato	25	50000 Visualizzazioni sul canale Youtube csvtv
Sito sulle opportunità di mobilità internazionale per i giovani	1	5147 pagine visitate
Social network sul progetto attivati	2	tot iscritti
Numero nuovi siti per associazioni di volontariato del territorio	20	21342 pagine visitate
Realizzazione di	20	Efficacia non rilevabile

manifesti		

Oltre alla creazione di nuovi mezzi di comunicazione per avvicinare e sensibilizzare i giovani al volontariato è stato portato avanti un discorso approfondito sul valore della solidarietà.
Sono stati realizzati incontri in cui ai giovani è stata offerta la possibilità di conoscere le attività pratiche che vengono svolte all'interno delle ODV, al fine di accorciare le distanze e porre le basi per superare gli stereotipi e i pregiudizi, aprendo la strada alla possibilità di concepire le differenze come un valore aggiunto e la solidarietà come un arricchimento che trasforma in scelta e partecipazione l'ordinario incedere della vita sociale.
I ragazzi hanno avuto la possibilità di venire a contatto, mediante attività e strumenti innovativi, con realtà diverse, che hanno suscitato in loro una riflessione sulle paure e i dubbi legati al concetto di "diversità".
Nello specifico, hanno aderito agli incontri **30** classi di **5** differenti Istituti Scolastici della provincia di Chieti.
Il progetto si è arricchito ulteriormente grazie dall'incontro con la rete **"Percorsi di legalità"**, una rete di 18 istituti scolastici nella provincia di Chieti nata nel 2013 in collaborazione con la Prefettura, con Libera Formazione e con tutta una serie di partner territoriali.
Tale incontro ha portato all'organizzazione congiunta di due eventi cittadini: LA MARCIA DELLA LEGALITA' e LA FESTA DELLA GIUSTIZIA.
Tale collaborazione ha permesso al CSV di CHIETI di entrare in contatto con altre scuole del territorio, il che permetterà di allargare il raggio di azione sul tema della promozione del volontariato tra i giovani.

Tabella partecipazione attività di volontariato in relazione agli indicatori di riferimento di Volontariato 2.0

Scuole	**5**
Classi	**30**
Studenti	**600**
Incontri	**90**

Al termine del progetto il **5%** dei ragazzi coinvolti è rimasto in contatto con le associazioni di volontariato. Un dato significativo che il CSV si prefigge di estendere con **Volontariato 3.0**

Verso VOLONTARIATO 3.0
Grazie ad un approccio coinvolgente ed in linea con le modalità comunicative dei giovani, l'interesse dei ragazzi in VOLONTARIATO 2.0 è stato particolarmente consistente. Nonostante ciò ci si è resi conto della necessità di coinvolgerli in maniera più attiva: **la partecipazione diretta alle attività permetterebbe infatti di sviluppare una consapevolezza maggiore rispetto a quella che i ragazzi hanno potuto costruire indirettamente attraverso il racconto offerto dalle ODV.**

Sulla base dei risultati raggiunti e sull'onda di entusiasmo che i ragazzi hanno manifestato rispetto al progetto precedente, si è pensato, in collaborazione con le scuole del territorio, di concentrare il focus del programma proprio sul concetto di **FARE VOLONTARIATO.**
Il "fare volontariato" aiuterebbe senz'altro i ragazzi a riconoscere l'importanza dello stesso e a comprenderne le motivazioni che ne sono alla base. Grazie a tale percorso i

partecipanti al progetto potranno così sviluppare una mentalità più attenta alle necessità dell'ambiente in cui vivono e una maggiore coscienza critica.
Ci si pone l'obiettivo di allargare il bacino di ragazzi che si avvicinano alle associazioni di volontariato e di renderli ancor di più partecipanti attivi nella vita di tali organizzazioni.

Approfondendo in particolare il concetto di DONO, che è alla base del "fare volontariato", sarà possibile sottolineare l'aspetto di reciprocità insito nelle attività di solidarietà. Attraverso l'impegno diretto nelle associazioni di volontariato i ragazzi giovani avranno la possibilità di scoprire l'altro, ma anche se stessi; avranno l'occasione cioè di uscire da una visione della società centrata sull'individuo a favore di una fondata sulla collaborazione e l'integrazione. Per mezzo del "donarsi" i giovani avranno infatti la possibilità di sperimentarsi in situazioni sociali nuove, differenti e cariche di contenuti emozionali, che permettono di creare un bagaglio solido da cui partire per costruire una propria identità e una propria strada in modo libero, autentico e in armonia con gli altri.

INDICATORI MISURABILI

Criticità	**Indicatori**	**ex ante**	**ex post**
Scarsa conoscenza da parte dei giovani delle realtà territoriali all'interno delle quali operano le OdV.	Numero giovani coinvolti	600	1100
	Numero di incontri sul volontariato come strumento per favorire una maggiore integrazione della società	90	160
Bassa percentuale di partecipazione dei giovani all'interno delle associazioni di volontariato.	Numero giovani coinvolti attivamente in ulteriori attività formative specifiche sul volontariato e in attività concrete con le organizzazioni di volontariato del proprio territorio	Dato non presente. L'attività non era prevista nel precedente progetto e rappresenta un valore aggiunto di VOLONTARIATO 3.0	100
	Numero di percorsi esperienziali attivati	Dato non presente. L'attività non era prevista nel precedente progetto e rappresenta un valore aggiunto di VOLONTARIATO 3.0	5
	Registri di presenza	Dato non presente.	

		L'attività non era prevista nel precedente progetto e rappresenta un valore aggiunto di VOLONTARIATO 3.0	1 per associazione
Inefficacia dei tradizionali mezzi di comunicazione utilizzati dalle OdV per promuovere le loro attività ai giovani.	Numero di servizi video realizzati per la promozione del volontariato tra i giovani	25	50
	Numero attività di animazione territoriale finalizzate a sensibilizzare la popolazione giovanile	3	7/10

IDENTIFICAZIONE DEI BENEFICIARI E DEI DESTINATARI DEL PROGETTO

Destinatari finali del progetto che vedrà impegnati i volontari in servizio civile **sono gli adolescenti e giovani della provincia di Chieti nella fascia d'età dagli 11 ai 20 anni**. Il progetto è chiamato prioritariamente a rispondere al bisogno orientativo legato ai compiti di sviluppo tipici di questa fascia d'età, consapevole che l'informazione deve sostenere la dimensione dell'apprendimento, del successo formativo e, più in generale, la formazione di comportamenti prosociali.

Beneficiari si possono considerare gli stakeholder delle politiche giovanili: **servizi pubblici** e del privato sociale (**scuole, università**, **biblioteche**, **punti informa giovani, cag**) e le organizzazioni che a vario titolo si rivolgono ai giovani (**orator**i, **associazioni** e **gruppi giovanili**, **associazioni di Volontariato della provincia di Chieti,** i loro volontari e i loro utenti, le scuole).

BREVE DESCRIZIONE DEI PARTNER DI PROGETTO

èDICOLA (ente profit)
L'azienda è attiva nel campo informatico e dell'editoria sempre guidando l'innovazione con la sperimentazione di tecnologie e metodologie all'avanguardia, specializzato nella realizzazione di siti web.

LA COMPAGNIA DEL SORRISO (ente no profit)
L'Associazione La Compagnia del Sorriso è un'Associazione no profit di Promozione Sociale, nata tra i banchi di scuola nel 2006 in seguito all'esperienza di alcuni ragazzi delle scuole superiori di Chieti che parteciparono alla prima Scuola di

Volontariato organizzata dal CSV della Provincia di Chieti.
L'Associazione, da anni opera all'intero dei reparti dell'ospedale di Chieti per portare sollievo agli ammalati con il SORRISO, e con le tecniche di Clownerie.
Si occupa inoltre di condurre vari corsi di formazione per i suoi soci: stage e seminari nell'ambito della crescita personale e spirituale (Yoga, Enneagramma, Pensiero Positivo, Relazioni, comunicazione, autostima, ecc.).

VOCI DI DENTRO (ente partner- no profit)
Voci di Dentro è un'associazione di volontariato iscritta al registro delle Onlus, che ha come scopo la solidarietà e l'inserimento sociale dei detenuti e degli ex detenuti. L'associazione è nata a Chieti nel 2008 per opera di un gruppo di 16 persone, molte delle quali già operavano come volontari all'interno della casa circondariale di Chieti. Nei mesi successivi alla sua fondazione, l'associazione si è estesa con la sua attività di volontariato anche nelle case circondariali di Pescara, Vasto e Lanciano. L'attività, prestata senza scopo di lucro, comprende corsi di scrittura e giornalismo, cineforum, convegni, dibattiti dentro e fuori il carcere. Al centro del progetto di Voci di Dentro c'è la convinzione che non ci sono muri da innalzare, ma porte da aprire e che la chiave per aprire queste porte è la cultura ed il lavoro. Ed è questa la vera sicurezza.
L'associazione edita la rivista "Voci di dentro", periodico quasi interamente scritto da alcuni detenuti delle Case circondariali di Chieti, Pescara e fino al 2013 di Vasto e Lanciano.

ERGA OMNES (ente partner- no profit)
L'Associazione di volontariato onlus "Erga Omnes" nasce nel luglio del 2011 dall'innata passione altruistica di studenti universitari e neo-laureati che hanno sempre creduto fermamente nella forza del gruppo, il quale vuole costantemente allargare la rete sociale, in quanto vede nel gruppo un opportunità di arricchimento globale per la crescita personale e professionale. Attraverso il confronto e lo scambio di idee, l'associazione vuole dar voce a tutti coloro che non riescono a trovare uno spazio dove esprimersi, dove mettere in atto le proprie potenzialità.

7) *Obiettivi del progetto*:

L'idea di fondo che anima l'intero progetto è quella di permettere ai giovani del Provincia di Chieti di sperimentare il Volontariato per incoraggiarli ad essere più attivi nella vita civile della propria città e più responsabili come cittadini, dandogli la possibilità, attraverso la partecipazione all'interno delle organizzazioni di volontariato, di portare un contributo al cambiamento sociale.

I volontari del servizio civile fungeranno dunque da ponte tra le organizzazioni di volontariato e i ragazzi.

Obiettivo generale
Favorire percorsi esperienziali mirati a coinvolgere i giovani nel mondo del volontariato attraverso laboratori che consentano loro di conoscere e scoprire in prima persona la vita e le attività delle associazioni di volontariato operanti nel nostro territorio.

Obiettivi specifici
1. Sviluppare e implementare i valori e la cultura del volontariato, quale strumento di integrazione sociale e di abbattimento delle diversità.
2.Favorire la partecipazione delle nuove generazioni all'interno delle organizzazioni di volontariato e di terzo settore, rafforzando in tal modo il ruolo delle stesse quali partner privilegiati della scuola per la sensibilizzazione, la formazione e l'educazione delle giovani generazioni alla cittadinanza attiva e corresponsabile;
3. Raccontare le esperienze di volontariato vissute dai ragazzi al fine di diffondere la cultura del volontariato attraverso sistemi di comunicazione più vicini ed efficaci ai giovani.

Obiettivo 1
Sviluppare e implementare i valori e la cultura del volontariato, quale strumento di integrazione sociale e di abbattimento delle diversità, al fine di contribuire all'integrazione ed all'inclusione sociale dei giovani.

Risultato atteso
Sensibilizzazione della popolazione giovanile del territorio sui valori del volontariato e accrescimento della consapevolezza del ruolo che il volontariato svolge nelle dinamiche sociali delle comunità locali.

Indicatore
- Numero giovani coinvolti;
- Numero di incontri sul volontariato come strumento per favorire una maggiore integrazione della società.

Obiettivo 2
Favorire la partecipazione delle nuove generazioni all'interno delle organizzazioni di volontariato e di terzo settore, rafforzando in tal modo il ruolo delle stesse quali partner privilegiati della scuola per la sensibilizzazione, la formazione e l'educazione delle giovani generazioni alla cittadinanza attiva e corresponsabile.

Risultato atteso
Accresciuta partecipazione dei giovani nelle attività delle associazioni di volontariato localmente attive nei rispettivi territori, sia in termini quantitativi (aumento del numero di giovani impegnati in progetti di volontariato e in attività di solidarietà) sia in termini qualitativi (acquisizione competenze specifiche di settore, crescita di continuità nell'impegno, rafforzamento delle motivazioni, ecc…).

Indicatore
- Numero giovani coinvolti attivamente in ulteriori attività formative specifiche sul volontariato e in attività concrete con le organizzazioni di volontariato del proprio territorio;
- Numero di percorsi esperienziali attivati;
- Registri di presenze

Obiettivo 3
Raccontare le esperienze di volontariato vissute al fine di diffondere la cultura del volontariato attraverso sistemi di comunicazione più vicini ed efficaci ai giovani.

Risultato atteso

Rafforzamento del lavoro di rete, della qualità e dell'innovazione delle associazioni di volontariato del territorio coinvolte nel progetto attraverso l'organizzazione di occasioni di incontro e di scambio di esperienze fra i giovani e i responsabili degli enti coinvolti.

Indicatore

- Numero di servizi video realizzati per la promozione del volontariato;
- Numero attività di animazione territoriale finalizzate a sensibilizzare la popolazione giovanile

Criticità	**Obiettivi**	**Indicatori di risultato**	
Scarsa conoscenza da parte dei giovani delle realtà territoriali all'interno delle quali operano le OdV	Sviluppare e implementare i valori e la cultura del volontariato, quale strumento di integrazione sociale e di abbattimento delle diversità, al fine di contribuire all'integrazione ed all'inclusione sociale dei giovani	Numero giovani coinvolti	800/1000
		Numero di incontri sul volontariato come strumento per favorire una maggiore integrazione della società.	160
Bassa percentuale di partecipazione dei giovani alle attività promosse dalle associazioni di volontariato.	Favorire la partecipazione delle nuove generazioni all'interno delle organizzazioni di volontariato e di terzo settore, rafforzando in tal modo il ruolo delle stesse quali partner privilegiati della scuola per la sensibilizzazione, la formazione e l'educazione delle giovani generazioni alla cittadinanza attiva e corresponsabile	Numero giovani coinvolti attivamente in ulteriori attività formative specifiche sul volontariato e in attività concrete con le organizzazioni di volontariato del proprio territorio	80/100
		Numero di percorsi esperienziali attivati	3/5
		Registri di presenze	1 per associazione
Inefficacia dei tradizionali mezzi di comunicazione utilizzati dalle OdV per promuovere le loro attività ai giovani	Raccontare le esperienze di volontariato vissute al fine di diffondere la cultura del volontariato attraverso sistemi di comunicazione più vicini ed efficaci ai giovani	Numero di servizi video realizzati per promozione del volontariato	50
		Numero attività di animazione territoriale finalizzate a sensibilizzare la popolazione giovanile	10

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1
Sviluppare e implementare i valori e la cultura del volontariato, quale strumento di integrazione sociale e di abbattimento delle diversità, al fine di contribuire all'integrazione ed all'inclusione sociale dei giovani.

Azione 1
Attività di sensibilizzazione alla solidarietà e al volontariato
I volontari del Servizio Civile Nazionale saranno coinvolti in una serie di attività volte a promuovere il volontariato secondo un calendario di incontri con gli insegnanti e gli studenti delle scuole. Gli incontri saranno volti a far conoscere le associazioni di volontariato e diffondere una cultura dell'aiuto e del superamento dei pregiudizi nei confronti delle diversità.

Attività 1.1
Incontri organizzativi con gli insegnanti referenti del progetto e con i referenti delle organizzazione di volontariato partecipanti al progetto.

Attività 1.2
Incontri con le classi partecipanti al progetto "Volontariato 3.0" sui concetti di stereotipo e di pregiudizio affinché gli studenti sviluppino un atteggiamento maggiormente critico nei confronti dei più diffusi luoghi comuni. Verranno individuati con i ragazzi i valori che stanno alla base del volontariato.
Si utilizzano durante questa fase: giochi, proiezioni video, brainstorming, cooperative Learning, musica.

Attività 1.3
Presentazione delle associazioni di volontariato agli studenti delle scuole coinvolte. Questa fase è finalizzata a costruire relazioni e fiducia reciproca con i ragazzi del territorio, supportati dagli insegnanti, che vorranno impegnarsi in percorsi esperienziali all'interno dell' associazione di volontariato.

Questa prima fase di informazione e promozione del volontariato fornirà ai partecipanti una consapevolezza dell'importanza del volontariato nella società contemporanea nonché la possibilità per i giovani di condividere idee e proposte ed interagire fra loro.

Inoltre scopo degli incontri sarà quello di "selezionare" un sotto-gruppo di almeno 15 giovani in ogni istituto scolastico, che prenderà parte alle fasi successive del progetto, che prevede un coinvolgimento attivo dei giovani in percorsi esperienziali concreti con le OdV.

Attività 1.4
Realizzazione del sito web di progetto. Una sorta di diario di bordo per raccogliere e raccontare tutte le fasi del progetto focalizzando l'attenzione sull'esperienza dei ragazzi che parteciperanno ai percorsi, dei volontari delle associazioni aderenti, nonché dei volontari di SCN.

In questa attività sarà coinvolto il partner èDICOLA (ENTE PROFIT) come riportato al successivo box 24

Obiettivo 2
Favorire la partecipazione delle nuove generazioni all'interno delle organizzazioni di volontariato e di terzo settore, rafforzando in tal modo il ruolo delle stesse quali partner privilegiati della scuola per la sensibilizzazione, la formazione e l'educazione delle giovani generazioni alla cittadinanza attiva e corresponsabile.

Azione 2
Percorsi esperienziali all'interno delle associazioni di volontariato.
I volontari assumeranno il ruolo di mediatori tra le associazioni di volontariato e i ragazzi durante gli incontri nelle scuole. Il loro impegno sarà, inoltre, quello di supportare i giovani selezionati durante il percorso esperienziale all'interno delle OdV.

Attività 2.1
Approfondimento per gli studenti che prenderanno parte ai percorsi esperienziali, individuati nell'AZIONE 1

Lo svolgimento del percorso prevede 3 moduli teorico-pratici che saranno tenuti dalle ***associazioni PARTNER*** del progetto:

- La Compagnia del Sorriso (no profit)
- Erga Omnes (no profit)
- Voci di Dentro (no profit)

in collaborazione con il CSV Chieti e gli insegnati referenti del progetto.

Attività 2.2
Percorso esperienziale dei giovani nelle seguenti associazioni di volontariato:
LA COMPAGNIA DEL SORRISO (ente partner- no profit)
Finalità del percorso sarà la promozione e la valorizzazione della partecipazione attiva di parte di un numero ristretto di studenti delle scuole coinvolte, i quali provvederanno, con l' aiuto dei volontari de La compagnia del Sorriso, **all'organizzazione di eventi di promozione al volontariato** realizzato dai giovani per i giovani.
L'Associazione Compagnia del sorriso preparerà i ragazzi delle scuole con giornate molto divertenti che li porteranno alla riscoperta della gioia interiore, del valore del sorriso, della compassione, della carità e soprattutto dell'amicizia e dell'impegno di gruppo. L'insegnamento passa da giochi di fiducia a giochi di comunicazione, da momenti in cui si vivono forti emozioni ad improvvisazioni teatrali, momenti di interiorizzazione attraverso la danza gestuale, e poi ancora tecniche di mimo, pantomima, gags e tecniche di clownerie.
Una volta sperimentate, queste qualità potranno essere comunicate alle altre persone

per sollevare lo spirito, portare la speranza, diffondere la gioia in eventi di animazione cittadina rivolta ai giovani.

ERGA OMNES (ente partner- no profit)
I ragazzi saranno coinvolti in un'attività di **supporto allo studio** che si svolgerà presso il C.A.S.A., il centro di aggregazione gestito dall'associazione.
La metodologia utilizzata sarà quella della **peer education**, uno dei metodi di intervento più efficaci nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione di comportamenti a rischio. E' una strategia che permette un passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di giovani appartenenti ad un gruppo ad altri di pari status inteso come età, background e interessi. Attraverso tale metodo educativo i giovani vengono istruiti, motivati e dotati di influenza normativa nel gruppo di appartenenza intraprendendo attività educative formali ed organizzate coi loro pari al fine di sviluppare conoscenze, credenze e abilità. **Il peer** viene scelto all'interno del gruppo in cui dovrà intervenire. Tale metodologia è efficace in quanto si basa sulla condivisione linguistica valoriale, sulla credibilità su aree significative, permette interazioni immediate e fornisce un modello da imitare facilmente fruibile.
I ragazzi affiancheranno i volontari dell'associazione e del SCN nel sostegno allo studio rivolto agli studenti del Centro di Aggregazione focalizzando l'attenzione sulle materie in cui hanno incontrato maggiori difficoltà. Per ogni ragazzo verrà individuato il metodo di studio e si lavorerà sugli aspetti più critici.
In particolare le attività di supporto consisteranno in:
1. Utilizzo di tecniche di rilassamento prima di iniziare a studiare per gestire l'ansia.
2. Individuazione della presenza di studenti con specifiche difficoltà di apprendimento e formulazione di un metodo di studio adeguato.
3. Trasferimento ai ragazzi dei diversi metodi di studio per imparare a schematizzare e gestire il tempo.

VOCI DI DENTRO (ente partner- no profit)
I ragazzi che parteciperanno al percorso esperienziale contribuiranno alla realizzazione di un inserto che uscirà con un numero bimestrale voci di dentro.
I ragazzi saranno coinvolti nella stesura di articoli, nella realizzazione di interviste e nella impaginazione dell'inserto, lavorando a stretto contatto con gli operatori volontari dell'associazione con i volontari del SCN, e con i detenuti in art 21, in affidamento all'associazione Voci di Dentro e che stanno facendo un percorso di giustizia riparativa.
L'inserto realizzato con il predetto percorso avrà l'obiettivo di: **sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema delle carceri per cercare di abbattere pregiudizi e luoghi comuni.**

Nel corso di tale attività saranno individuate altre associazioni aderenti al CSV di Chieti, con le quali verranno definiti ulteriori percorsi esperienziali per aumentare il numero degli studenti coinvolti e le possibilità di esercitare il volontariato come forma di cittadinanza attiva.

Obiettivo 3
Raccontare le esperienze di volontariato vissute al fine di diffondere la cultura del volontariato attraverso sistemi di comunicazione più vicini ed efficaci ai giovani.

Azione 3
Ideazione di strumenti comunicativi per la promozione del volontariato.

I volontari del Servizio Civile, insieme ai ragazzi delle scuole, si impegneranno nella realizzazione di prodotti comunicativi innovativi al fine di promuovere le associazioni di volontariato, attraverso strategie di comunicazione legate al web, valorizzando e rinnovando gli strumenti multimediali già attivi presso il CSV di Chieti.

Attività 3.1
Realizzazione prodotti audiovisivi
Il percorso si articola in un insieme strutturato e bilanciato di attività di sensibilizzazione alle tematiche della cittadinanza attiva, attività di formazione teorico-pratica sul video-making e sulla comunicazione sociale, sessioni di discussione e approfondimento con incontri e visite con/presso le associazioni del territorio di riferimento, e manifestazioni pubbliche di animazione territoriale e di coinvolgimento della comunità locale.

L'idea è quella di raccontare con i video i percorsi esperienziali, le storie e i volti dei volontari, le attività di animazione territoriale, le attività delle associazioni di volontariato, utilizzando la tecnica ritenuta più opportuna (reportage, animazione, stop motion, etc…).
In questa fase, sarà importante il sostegno della CSVTV, la web-tv dedicata al mondo del volontariato, creata proprio con il supporto dei volontari SCN ospitati negli anni 2010-11 ed implementata negli anni successivi con VOLONTARIATO 2.0 E VALORE VOLONTARIO.

I lavori audiovisivi così prodotti saranno presentati nella festa conclusiva del progetto. Saranno coinvolti in questa fase di organizzazione e realizzazione della festa tutti i giovani contattati con l'azione 1, che a loro volta, vogliano sperimentarsi in un percorso di informazione, sensibilizzazione e promozione del mondo del volontariato.

Attività 3.2
Restituzione delle esperienze vissute alla comunità durante una **FESTA DEL VOLONTARIATO** con attività concordate con gli studenti, le associazioni, gli insegnanti referenti del progetto e gli enti della rete che hanno partecipato al percorso.
Saranno invitate a partecipare alla manifestazione rappresentanze di tutte le scuole superiori della provincia di Chieti, e tutte le altre associazioni di volontariato del territorio che potranno prendere parte con stand informativi o con altre attività per presentarsi alla cittadinanza.
L'idea è quella di disseminare i risultati con testimonianze dei partecipanti e con la visione dei video realizzati al fine di allargare la rete per un successivo progetto.
La festa del volontariato sarà una vera e propria animazione territoriale, un'intera giornata dedicata al volontariato con concerti di band giovanili, attività delle ODV, sport e animazione per bambini. L'intento è quello di coinvolgere l'intera cittadinanza sui temi della solidarietà e del volontariato.

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'

	1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	*7*	*8*	*9*	*10*	*11*	*12*
Attività 1.1 Incontri con insegnanti e referenti delle OdV	X	X										
Attività 1.2 Incontri con le classi partecipanti al progetto	X	X	X	X	X							
Attività 1.3 Presentazione delle OdV agli studenti		X	X	X	X	X						
Attività 1.4 Realizzazione e gestione sito web			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 2.1 Approfondimento per gli studenti che prenderanno parte ai percorsi esperienziali X			X	X	X	X	X					
Attività 2.2 Percorso esperienziale dei giovani nelle OdV					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3.1 Realizzazione prodotti audiovisivi							X	X	X	X	X	X
Attività 3.2 Festa del volontariato												X

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Nel complesso le risorse umane necessarie per lo svolgimento delle attività sono:

1 N. 1 addetto allo sportello con mansioni di segreteria (dipendente) – L' addetto allo sportello coordina tutte le attività legate alla segreteria, contatto con le scuole, fornitori e associazioni.

2 N. 1 responsabile area promozione del volontariato (dipendente) che coordinerà tutte le attività di promozione del volontariato per avvicinare i giovani al mondo del volontariato e tutti i percorsi esperienziali con le associazioni di volontariato del territorio,

3 N. 9 volontari (enti partner) per attività di promozione del volontariato per avvicinare i giovani al mondo del volontariato e tutti i percorsi esperienziali con le associazioni di volontariato del territorio,

4 N. 1 web designer che coordinerà tutte le attività di elaborazione e gestione del sito web di progetto (ente partner)

5 N. 1 esperto della Comunicazione (dipendente) – L'esperto della comunicazione è la figura di riferimento per tutta le attività che riguardano la comunicazione sociale.

6 N. 2 operatori e montatori (1 Volontario e 1 dipendente) che si occuperanno di organizzare tutta la parte operativa e tecnica relativa alla produzione di audiovisivi

7 N. 1 Direttore del CSV (dipendente) – Il direttore parteciperà al progetto e darà il proprio contributo nell'identificazione di linee guida tecniche sulle singole azioni

e offrirà la propria esperienza all'interno dell'ente per facilitare la partecipazione dei ragazzi in SCN e per trasmettere loro i valori e le caratteristiche del volontariato.

Azione	Attività	Professionalità impegnate
Azione 1 **Attività di sensibilizzazione alla solidarietà e al volontariato**	**Attività 1.1** Incontri con insegnanti e referenti delle OdV	N. 1 addetto allo sportello con mansioni di segreteria (dipendente) N. 1 Referente Area Promozione del CSV di Chieti (dipendente) N. 3 volontari enti partner N. 1 Direttore del CSV (dipendente)
	Attività 1.2 Incontri con le classi partecipanti al progetto	N. 1 Referente area promozione del volontariato (dipendente)
	Attività 1.3 Presentazione delle OdV agli studenti	N. 3 volontari enti partner N. 1 responsabile area promozione del volontariato (dipendente)
	Attività 1.4 Realizzazione e gestione sito web	N. 1 web designer (ente partner)
Azione 2 **Percorsi esperienziali all'interno delle associazioni di volontariato.**	**Attività 2.1** Approfondimento per gli studenti che prenderanno parte ai percorsi esperienziali	N.1 Referente Area Promozione del CSV di Chieti (dipendente) N. 3 volontari enti partner
	Attività 2.2 Percorso esperienziale dei giovani nelle OdV	N. 9 volontari enti partner
Azione 3 **Ideazione di strumenti comunicativi per la promozione del volontariato.**	**Attività 3.1** Realizzazione prodotti audiovisivi	N.1 Referente Area Promozione del CSV di Chieti (dipendente) N. 1 addetto allo sportello con mansioni di segreteria (dipendente) N. 2 operatori e montatori (1 Volontario e 1 dipendente)
	Attività 3.2 Festa del volontariato	N.1 Referente Area Promozione del CSV di Chieti (dipendente) N. 9 volontari enti partner N.1 esperto della Comunicazione (dipendente) N. 1 Direttore del CSV (dipendente)

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Tutte le attività in cui il CSV intende coinvolgere i volontari ospitati mirano ad accrescere la partecipazione attiva dei giovani della provincia di Chieti nella vita sociale e civile della propria comunità approfondendo la loro consapevolezza sul tema del volontariato connesso al concetto di

cittadinanza. I volontari si impegneranno dunque in attività di solidarietà, promozione sociale e informazione/sensibilizzazione.

L'ente intende riservare un posto ad un volontario che sia in possesso di bassa scolarizzazione, ed al fine di favorire l'integrazione con gli altri volontari, si intende favorire l'organizzazione di gruppi misti di lavoro (es: un volontario con alto profilo curriculare e un volontario con bassa scolarizzazione …).

I volontari tutti insieme si occuperanno delle fasi di preparazione ed organizzazione delle attività. **Tutte le attività potranno essere svolte anche dal volontario con bassa scolarizzazione**, **sebbene con ruoli diversi in alcune attività:**

Attività 1.2

Preparazione del materiale necessario a realizzare le attività;

Attività 2.1

Raccogliere le iscrizioni, accoglienza agli utenti, raccogliere le preferenze espresse dai ragazzi e organizzare i gruppi dei percorsi esperienziali, predisposizione aula dove si terranno gli incontri.

Attività 2.2. - 3.2

Curare allestimento luogo e materiali della giornata conclusiva (Festa del Volontariato), di tutte gli incontri dei percorsi esperienziali e di tutte le giornate di animazione sociale organizzate a seguito degli stessi.

Tutti i volontari SCN ospitati saranno coinvolti, in collaborazione con gli animatori e le altre risorse umane dell'organizzazione di accoglienza e degli enti partner nelle attività e con i compiti indicati nella tabella successiva.

Azione	Attività	Ruolo dei volontari
Azione 1 **Attività di sensibilizzazione alla solidarietà e al volontariato**	**Attività 1.1** Incontri con insegnanti e referenti delle OdV	I volontari SCN si occuperanno di supportare le risorse umane nell' attività di contatto delle associazioni e delle scuole e di organizzazione degli incontri.
	Attività 1.2 Incontri con le classi partecipanti al progetto	I volontari, insieme al responsabile dell'area promozione, gestiranno gli incontri con i ragazzi delle scuole finalizzati al superamento dei concetti di stereotipo e pregiudizio e all'approfondimento sui valori del volontariato. Preparazione del materiale necessario a realizzare le attività (bassa scolarizzazione)

	Attività 1.3 Presentazione delle OdV agli studenti	I volontari avranno il ruolo di affiancamento delle associazioni durante gli incontri con le classi volti alla presentazione approfondita delle finalità e delle attività pratiche di ogni OdV.
	Attività 1.4 Realizzazione e gestione sito web	I volontari si preoccuperanno di raccogliere le informazioni e le esperienze da inserire sul sito.
Azione 2 **Percorsi esperienziali all'interno delle associazioni di volontariato.**	**Attività 2.1** Approfondimento per gli studenti che prenderanno parte ai percorsi esperienziali	I volontari fungeranno da intermediari tra le associazioni ed i ragazzi selezionati per svolgere il percorso esperienziale. Raccogliere le iscrizioni, accoglienza agli utenti, raccogliere le preferenze espresse dai ragazzi e organizzare i gruppi dei percorsi esperienziali, predisposizione aula dove si terranno gli incontri. (bassa scolarizzazione)
	Attività 2.2 Percorso esperienziale dei giovani nelle OdV	I volontari avranno il compito di gestire il rapporto tra OdV e ragazzi selezionati, durante l'esperienza pratica all'interno delle associazioni. Parteciperanno inoltre attivamente ai percorsi esperienziali nel ruolo di guida e di facilitatore per promuovere la socializzazione, motivazione e partecipazione alle attività. Curare allestimento luogo e materiali della giornata conclusiva (Festa del Volontariato), di tutte gli incontri dei percorsi esperienziali e di tutte le giornate di animazione sociale organizzate a seguito degli stessi (bassa scolarizzazione)
Azione 3 **Ideazione di strumenti comunicativi per la promozione del volontariato.**	**Attività 3.1** Realizzazione prodotti audiovisivi	I volontari si impegneranno, nell'ideazione e realizzazione di prodotti audio-visivi finalizzati a raccontare attraverso le esperienze vissute dai ragazzi all'interno delle associazioni i contenuti, le motivazioni e le azioni che caratterizzano ogni OdV.
	Attività 3.2 Festa del volontariato	I volontari si impegneranno nella organizzazione della manifestazione finalizzata alla diffusione del materiale prodotto per sensibilizzare la cittadinanza e, in particolare, i giovani. Durante la manifestazione, i volontari parteciperanno attivamente insieme alle associazioni ed ai ragazzi delle scuole coinvolte. Curare allestimento luogo e materiali della giornata conclusiva (Festa del Volontariato), di tutte gli incontri dei percorsi esperienziali e di tutte le giornate di animazione sociale organizzate a seguito degli stessi (bassa scolarizzazione)

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 4

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Ai volontari sarà richiesto il rispetto degli orari di lavoro degli uffici di destinazione e degli impegni assunti, dei regolamenti interni dell'associazione e della privacy in base a quanto previsto dal D. lgs. 196/2003 in merito alla raccolta e gestione di dati sensibili. I volontari, inoltre, potranno effettuare missioni e trasferimenti nel territorio provinciale, per la realizzazione delle attività progettuali (**Attività 1.2, Attività 1.3, Attività 2.1, Attività 2,2**) se in possesso di patente di tipo B, con mezzo proprio a seguito di regolare autorizzazione alle trasferte o con il mezzo dell'ente e con la supervisione dell'OLP. Infine, ai volontari sarà richiesta la disponibilità alla flessibilità oraria, in base alle esigenze del servizio da svolgere, anche di pomeriggio e in occasione di eventi e manifestazioni. In particolare è richiesta la disponibilità a svolgere il servizio nei giorni festivi in riferimento alle **Attività 3.2, e alla Attività 2.2** (in relazione ai percorsi esperienziali che saranno realizzati con le associazioni di volontariato partner del progetto).

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*	*Nominativi degli Operatori Locali di Progetto*			*Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato*		
						Cognome e nome	*Data di nascita*	*C.F.*	*Cognome e nome*	*Data di nascita*	*C.F.*
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

In concomitanza con l'uscita del bando di selezione dei volontari da impiegare nel presente progetto di SCN, saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani utilizzando diversi canali di promozione, tra i quali siti web, cartellonistica, brochure presso punti informativi di seguito elencati.

Canali fisici di promozione e diffusione 15 ore

In occasione del bando e per tutta la durata del progetto, saranno sviluppate attività di sensibilizzazione sul servizio civile nazionale, dando risalto alle informazioni di progetto e sviluppando specifiche campagne di sensibilizzazione ad hoc in occasione di eventi istituzionali, presso gli sportelli del CSV di Chieti, le scuole e le università del territorio e in eventi specifici di Promozione organizzate con le associazioni di Volontariato della Provincia di Chieti (Feste del Volontariato).

La partecipazione ad eventi sarà effettuata tramite chioschi informativi. Le giornate di sensibilizzazione al Servizio Civile Nazionale presso le scuole del territorio della Provincia di Chieti, sono da organizzate con il coordinamento del CSV di Chieti e il supporto delle associazioni partner e dei volontari, ma saranno sicuramente facilitate dalla tipologia del progetto, che prevede diverse attività da realizzare con le scuole del territorio.

La divulgazione di materiale cartaceo o di informazioni è da sviluppare tramite sportelli CSV di Chieti.

Relativamente alla promozione off-line del bando di selezione dei volontari e delle attività di progetto, gli stessi saranno promossi tramite sportelli informativi del CSV di Chieti, attraverso l'affissione di materiali cartacei e distribuzione di brochure.

Al fine di pubblicizzare al meglio il posto riservato alla bassa scolarità l'ente intende coinvolgere nella diffusione del bando i centri per l'impiego del proprio comune e dei comuni limitrofi, mediante l'affissione di manifesti e consegna di brochure informative destinate agli utenti con bassa scolarizzazione.

Organizzazione di INFODAY 10 ore

Organizzazione di due INFODAY sul servizio civile presso la sede del CSV di Chieti dove sarà presentata l'esperienza del servizio civile e nello specifico dei progetti dell'ente. In occasione delle giornate informative sarà distribuito materiale sul servizio civile e la modulistica relativa alla presentazione delle domande di servizio civile.

La giornata sarà articolata su 4 ore di attività più 2 ore di preparazione per un totale di 10 ore dedicate alle azioni e attività di comunicazione e sensibilizzazione sul servizio civile.

Gli INFODAY saranno organizzati con la preoccupazione di raggiungere la più vasta gamma di giovani possibili ma tenendo in considerazione anche la specificità del target. Nei progetti afferenti al settore dell' assistenza si cercherà di mirare le azioni di sensibilizzazione ad una platea già sensibile ed incline alle attività assistenziali.

Canali virtuali di diffusione e promozione 15 ore

Sul sito dell'ente www.csiapa.org verrà comunicato il bando con posti disponibili, tra cui quelli con bassa scolarizzazione, modalità di selezione, criteri di valutazione.

I canali virtuali per la diffusione delle informazioni prevedono l'utilizzo di siti web (www.csvchieti.it, www.pensaeuropa.org, mailing list informative, pagine facebook del CSV Chieti (oltre 6000 contatti) e profilo twitter del CsvChieti con oltre 600 follower, la newsletter del CSV di Chieti (750 contatti) e in diretta streaming sui

canali, youtube, livestream e ustream.
È inoltre disponibile quale canale di diffusione la CSVtv (www.csvtv.it), nell'ambito della quale saranno trasmesse informazioni su Terzo Settore e mondo del volontariato e video-interviste, realizzate dagli stessi volontari di progetto e/o con i volontari di SCN del territorio della Provincia di Chieti assieme ai soggetti referenti di progetti di Servizio Civile Nazionale del territorio provinciale conclusi o in corso.
I canali elencati saranno utilizzati per diffondere le attività di sensibilizzazione relative al servizio civile nazionale, e, in generale, tutte le informazioni relative alle attività di progetto.
Complessivamente, saranno destinate all'attività di promozione sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale n. 40 ore.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Per la selezione dei volontari verranno predisposte due graduatorie:

- **Graduatoria 1 per la selezione di 1 volontario con bassa scolarizzazione (medie inferiori)**
- **Graduatoria 2 per la selezione di 3 candidati con titolo di studio dal diploma di scuola superiore**.

In caso di mancanza di candidati per una delle due graduatorie, i volontari verranno selezionati da una sola graduatoria

La valutazione finale della selezione è data dalla somma della **valutazione del curriculum vitae + colloquio conoscitivo + presentazione idea progettuale.**

L'ente ricorrerà a un proprio autonomo sistema di selezione, elaborato in conformità con i criteri UNSC ed articolato in 4 fasi
Il punteggio massimo che un candidato può ottenere, per entrambe le graduatorie, è pari a 100 punti, ripartiti come di seguito specificato:

Fase 1
PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI SELEZIONE
Come da **punto 17** del presente formulario, sul sito internet dell'ente verrà pubblicato un bando di progetto recante:
- **posti disponibili, tra cui quelli con bassa scolarizzazione**;
- modalità di selezione;
- criteri di valutazione;

Fase 2
VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

<u>Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (titoli di studio ed esperienze)</u>
Punteggio max attribuibile 30 punti
Precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero – **max 30 punti.**
In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria. Si precisa inoltre che tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate con l'indicazione anche

della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà assegnato il punteggio relativo.

Elementi del CV da valutare	**Coefficienti e note esplicative**
Precedenti esperienze di volontariato c/o **l'Associazione Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza** svolte nell'ambito dello stesso settore di intervento.	**1** (sarà attribuito 1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). **Periodo max valutabile 6 mesi** Punteggio **max attribuibile 6 punti.** *E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.*
Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini, stage nello stesso settore del progetto o in settori diversi.	**0.50** (sarà attribuito 0.50 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). **Periodo max valutabile 6 mesi** Punteggio **max attribuibile 3 punti** *E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.*
TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore)	
Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto	**7** punti
Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto	**6** punti
Laurea triennale attinente al progetto	**6** punti
Laurea triennale non attinente al progetto	**5** punti
Diploma di scuola media superiore	**4** punti
Licenza media	**3** punti
Frequenza scuola media superiore	**Max 4** punti (1 punto per ogni anno concluso)
Master post universitari, corsi di perfezionamento universitario, corsi di specializzazione.	**Max 4 punti** (1 punto per ogni titolo) *Concorrono alla formazione del punteggio massimo attribuibile soltanto i titoli attinenti al progetto.*
Esperienze di studio o esperienze di volontariato all'estero (es. **SVE – Servizio Volontario Europeo o, progetti di cooperazione**….)	**0.50** (sarà attribuito 0.50 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). **Periodo max valutabile 6 mesi** *E' possibile sommare la durata di più*

all'estero	*esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.* **Max 3 punti**
Altri titoli attinenti al progetto	1 punto per ogni titolo **Max 2 punti**
Altri titoli non attinenti al progetto	1 punto per ogni titolo **Max 3 punti**
Patente di guida	**2 pt**

FASE 3
COLLOQUIO– max 60 punti.
Il punteggio massimo in sede di colloquio per ogni candidato è pari a 60. I candidati **per ottenere l'idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60**.
Il punteggio si ottiene dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda.

Colloquio. Scheda di valutazione
Punteggio max attribuibile 60 punti

	Fattori di valutazione	
A	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste nelle attività progettuali.	Giudizio max 60 punti
B	Capacità comunicative e di interazione	Giudizio max 60 punti
C	Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto dell'ente proponente e delle attività principali svolte dallo stesso	Giudizio max 60 punti
D	Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto e motivazioni alla scelta del progetto	Giudizio max 60 punti
E	Conoscenza del servizio civile nazionale; motivazioni generali sulla scelta del candidato a svolgere attività di servizio civile	Giudizio max 60 punti
F	Interesse del candidato ad acquisire particolari abilità e professionalità previste nel progetto	Giudizio max 60 punti
G	Doti e abilità umane possedute dal candidato	Giudizio max 60 punti
H	Altre abilità possedute dal candidato (che non sono state valutate in sede di assegnazione di punteggio nel CV) utili alla buona riuscita del progetto ***Es. informatica musica, videoediting, conoscenza lingue stranier****e ecc.*.	Giudizio max 60 punti
I	Cittadinanza attiva e partecipazione. Il ruolo della comunicazione nelle politiche sociali di una comunità.	Giudizio max 60 punti

La valutazione del colloquio conoscitivo sarà definita dalla *media aritmetica dei punteggi di ogni singolo punto: (A+B+C+D+E+F+G+H+I)/8* (Es. se la sommatoria delle voci sarà pari a 540, il punteggio finale sarà 540/9=60 punti per la valutazione del colloquio conoscitivo).

FASE 4
Una TERZA FASE di valutazione aggiuntiva alle precedenti, costituita da un esame da svolgersi in forma di **"colloquio orale",** basato sulla **presentazione da parte del candidato di un'idea innovativa da sviluppare all'interno del progetto.**
Il candidato dovrà esporre alla commissione contenuti e finalità di tale idea innovativa. L'intento è quello di migliorare ed innovare le attività di progetto, stimolando nel candidato proattivita' rispetto alla gestione e programmazione delle attività progettuali.
Permette quindi, in modo immediato, di valutare l'idoneità' allo svolgimento delle mansioni progettuali, nonché la capacità del soggetto di contribuire, con azioni innovative, all'efficacia dello stesso.

La valutazione del colloquio avverrà sulla base dei seguenti criteri e punteggi:
- **Coerenza dell'intervento proposto rispetto alle attività progettuali** (max. 4 punti)
- **Fattibilità dell'intervento rispetto ai tempi di realizzazione ed alle risorse previste dal progetto** (in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili) (max. 3 punti)
- **Innovativita' dell'intervento rispetto al contesto settoriale e territoriale di attuazione del progetto** (max. 3 punti).

Quindi, il colloquio, ai fini della selezione potrà valere un **massimo di n. 10**
I precedenti criteri di valutazione verranno resi noti anticipatamente alle prove selettive ai candidati.

La valutazione finale della selezione è data dalla somma della valutazione del curriculum vitae + del colloquio conoscitivo + presentazione idea progettuale.
Il massimo punteggio ottenibile è 100 (30+60+10)

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO	

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione <u>dell'andamento delle attività</u> del progetto:*

Finalità dell'attività di monitoraggio e valutazione
L'attività di monitoraggio e di valutazione avrà l'obiettivo di verificare l'andamento del progetto, le congruità intervento-formazione, le sinergie con gli attori del progetto, l'andamento delle sperimentazioni ed i risultati delle attività.
Con le attività di valutazione verranno posti in essere meccanismi e procedure per la valutazione dell'**efficacia** e dell'**efficienza** degli interventi per il raggiungimento dei risultati attesi, ma anche per la coerenza e l'efficacia della rete dei soggetti che interverranno nel processo di implementazione delle attività.
Nell'ambito delle attività, sono previste verifiche periodiche con l'obiettivo di testare l'andamento del progetto rispetto a:
- percezione della coerenza tra gli obiettivi dichiarati e le attività svolte;
- l'utilità, l'efficacia e la congruenza degli strumenti/materiali/prodotti per il

conseguimento dei risultati attesi.

Oggetto dell'attività di monitoraggio
Allo scopo di stimare i risultati raggiunti e valutare il grado e il valore di apprendimento e crescita personale di ciascun volontario, il responsabile di Monitoraggio designato avrà il compito di **registrare trimestralmente**, con l'ausilio di appositi modelli standard, gli aspetti **quantitativi** concernenti ogni azione prevista dal progetto ed affidata ai volontari.
A questi **rilevamenti puramente oggettivi**, verrà affiancato pure **un piano di valutazione qualitativa**

Monitoraggio relativo alle attività progettuali
Gli indicatori così individuati verranno riportati da ciascun volontario (ognuno per le parti di propria competenza) sulla scheda individuale sotto riportata. Essa è stata predisposta in maniera da consentire al volontario di visualizzare trimestre per trimestre le variazioni dei propri risultati per ciascun obiettivo prefissato

Valutazione relativa alle attività progettuali
L'Ente ha predisposto un piano di valutazione in itinere ed ex post, mirante a rilevare:
 grado di soddisfazione dei volontari in merito alla considerazione dell'amministrazione nei confronti del proprio operato
 l'apprendimento maturato nell'esercizio delle loro funzioni;
 il contributo concreto percepito dall'amministrazione ad opera dei volontari

Il piano di monitoraggio interno si pone come obiettivi quelli di: valutare aspettative, andamento e risultati finali delle attività previste dal progetto; valutare la soddisfazione dei volontari e del gruppo di lavoro e rilevare l'acquisizione delle competenze generali e specifiche da parte degli stessi (attraverso la formazione) nel rispetto del progetto di SCN

Il Piano di Monitoraggio si articola nelle seguenti fasi temporali:

a) **valutazione all'avvio del progetto** (primo mese): Il questionario di rilevazione della soddisfazione dei volontari somministrato all'avvio del servizio mira specificamente **(scheda 1)**
   1. valutare le aspettative dei volontari rispetto al progetto nel suo complesso;
   2. valutare le aspettative dei volontari rispetto alle attività di formazione.

   La valutazione iniziale sarà svolta attraverso domande aperte e scale di valutazione Likert (è possibile la somministrazione del differenziale semantico);

b) **valutazione in itinere** (trimestrale): Il questionario di rilevazione della soddisfazione dei volontari somministrato in itinere mira a valutare la stessa al termine dei primi sei mesi di progetto, evidenziando in particolare:
   1. eventuali criticità riscontrate dai volontari nello svolgimento del progetto e nelle mansioni previste dallo stesso;
   2. eventuale riprogettazione delle attività e superamento delle criticità emerse;
   3. eventuali buone prassi già in via di sperimentazione presso le sede di volontariato.

   Il questionario può essere semistrutturato sulla base delle risposte fornite al questionario somministrato all'avvio delle attività; valutazione della soddisfazione dei volontari rispetto ai moduli di formazione previsti dal progetto (vd box 42)

c) **valutazione ex-post** (ultimo mese di progetto): Il questionario di valutazione ex-post mira a valutare la soddisfazione dei volontari alla fine dell'esperienza di SCN e prevede la rilevazione in concomitanza con la chiusura del progetto e la somministrazione di un questionario strutturato basato sulle risposte ai questionari precedenti. (SCHEDA 3)

Nell'ambito della soddisfazione del progetto, è prevista la somministrazione dei questionari di valutazione iniziale, in itinere ed ex-post a tutti i soggetti dell' ente progettante e partner di progetto, al fine di migliorare l'esecuzione del progetto di SCN. (SCHEDA 4)
Nell'ambito del monitoraggio interno, sono previsti questionari specifici, sviluppati sulla falsariga del precedente fac-simile, per la valutazione di aspettative (ex ante)/soddisfazione (ex-post, in questionario n. 2) delle attività di formazione e una valutazione ex-post delle competenze acquisite (si veda il punto 42),

REGISTRO PRESENZE
È prevista una **scheda individuale di rilevazione attività** (si veda la scheda 5. a seguire) che funge anche da registro presenze dei volontari. La scheda è da somministrare ai volontari quotidianamente, con riepilogo mensile, e prevede la descrizione delle attività svolte quotidianamente dai volontari, sulla base di una codifica delle stesse nelle macro aree Formazione, Ricerca, Riunioni di Coordinamento, Trasferte e altro da definire ad inizio progetto. La scheda è suddivisa in base a data ed orario di svolgimento delle attività e prevede la firma dei volontari per ogni giornata di volontariato. È compilata dai volontari con il supporto dell' OLP di progetto. La scheda è a disposizione dei volontari presso la sede di attuazione del progetto.
È anche previsto un registro presenze da far firmare all'intero gruppo di lavoro ad ogni riunione e attività congiunta con gli enti partner (si veda la scheda 6. a seguire).

FOCUS GROUP E INTERVISTE
Ai fini del monitoraggio interno è inoltre previsto di utilizzare strumenti di rilevazione e ricerca qualitativa come **interviste in profondità** e **focus group** per analizzare l'andamento delle attività e il riscontro delle aspettative di tutti i soggetti coinvolti e **video-interviste** al gruppo di lavoro finalizzate a descrivere l'esperienza di SCN in corso. Le interviste mirano a sottolineare punti di forza e debolezza dell'esperienza e consigli e suggerimenti per chi si appresta a prendere parte o intende avviare un progetto di SCN. Ne è prevista l'utilizzazione per attività di promozione del SCN tramite la pubblicazione sui siti web di progetto. Si tratta di un nuovo canale di comunicazione dal titolo "Esperienze dal SCN", da divulgare tramite la CSVtv e i siti web di progetto.
Per un fac-simile di intervista, si veda il questionario SCHEDA 4 allegato.
Per un fac-simile di valutazione del focus group, si veda la SCHEDA 7 allegato.

SCHEDA 1
QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELLE ASPETTATIVE DEL VOLONTARIO

- Sesso: ☐ M ☐ F –
- Età: anni: _____
- Titolo di studio: ☐ Diploma scuola Media Superiore ☐ Laurea: ☐ Triennale ☐ Specialistica

- **Riguardo alla tua partecipazione al servizio civile, hai degli obiettivi chiari?**
  ☐ si, mi sono del tutto chiari
  ☐ si, mi sono abbastanza chiari
  ☐ no, non mi sono del tutto chiari
  ☐ no, non mi sono affatto chiari

- **Qual è stata la motivazione che ti ha spinto ad aderire alle iniziative di servizio civile?**
  ☐ la volontà di partecipare attivamente alla rete di solidarietà cittadina e territoriale
  ☐ la voglia di fare nuove esperienze
  ☐ la volontà di cercare un'opportunità di crescita formativa e professionale
  ☐ la possibilità di arricchire il mio bagaglio di conoscenze nell'ambito del progetto prescelto
  ☐ la possibilità di prestare servizio retribuito
  ☐ altro:_____

- **Sino a che punto partecipando al progetto di servizio civile ritieni che i tuoi obiettivi possono essere raggiunti?**
  ☐ totalmente
  ☐ abbastanza
  ☐ non del tutto
  ☐ niente affatto

- **Credi ti sia utile partecipare alla realizzazione dei progetti di servizio civile?**
  ☐ Si ☐ No

  Se si per quale motivo?
- ☐ formativo-professionale
- ☐ personale
- ☐ sociale
- ☐ economico

SCHEDA 2 SCHEDA DI VALUTAZIONE TRIMESTRALE IN ITINERE

- Ti riportiamo di seguito alcune valutazioni riguardanti la tua esperienza di servizio civile.
- Quanto condividi o respingi queste affermazioni?
  (Esprimi il tuo grado d'accordo esprimendo una valutazione da 1 a 5, dove i giudici numerici corrispondono
  a: 1= molto d'accordo 2= abbastanza d'accordo 3= abbastanza contrario 4= molto contrario 5= non so)
- 1. Il servizio civile sta accrescendo in generale le tue competenze? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- 2. Il servizio civile ti sta offrendo spunti e strumenti operativi utilizzabili in futuro in ambito professionale e lavorativo? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- 3. L'esperienza che staI facendo ti ha portato a compiere approfondimenti personali? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- 4. Le attività progettuali hanno suscitato il tuo interesse e il tuo pieno coinvolgimento? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- 5. Il servizio svolto incentiva la tua partecipazione alla rete di solidarietà attiva sul territorio provinciale?
  1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- 6. Il servizio che svolgi ha prodotto risultati concreti migliorando la situazione dei destinatari? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- 7. Ti ritieni soddisfatto dell'esperienza di volontario in servizio civile? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5□
- 8. Consiglieresti ad un tuo amico di fare questa esperienza? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- Quali sono a tuo parere gli aspetti più significativi di questa esperienza?
  □ la possibilità di partecipare attivamente alla vita sociale del territorio
  □ la possibilità di avere una visione e percezione più ampia del contesto territoriale
  □ la possibilità di confronto e condivisione dei valori della solidarietà e mutualismo
  □ la possibilità di acquisire esperienza spendibile in ambito lavorativo
  □ altro: _____
- Quali caratteristiche ritieni di aver potenziato con questa esperienza?
- □ capacità relazionali e di comunicazione □ capacità di lavorare in gruppo □ capacità di iniziativa ed autonomia □ livello di impegno e di responsabilità □ livello di competenze □ altro: _____
- Puoi descrivere brevemente l'ambito di applicazione e le funzioni che svolgi.
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____

Per quanto attiene alla capacità di coordinamento del progetto, esprimi con un voto da 1 a 5 una valutazione circa i seguenti aspetti (1=ottimo 2=buono 3=discreto 4=sufficiente 5= insufficiente):

- L'efficacia delle attività del progetto di servizio civile: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □

- La capacità di gestione delle attività progettuali: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- La capacità di problem solving: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- La flessibilità organizzativa delle attività (capacità di adeguamento in itinere alle esigenze pratiche per una maggiore efficacia degli interventi): 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- La capacità di motivare i volontari: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- La chiarezza dei compiti assegnati ai volontari: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- La capacità di porre i volontari nella possibilità di svolgere al meglio la propria attività: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- Qual è il giudizio complessivo che assegneresti all'aspetto organizzativo del progetto di servizio civile? 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- Quali sono state le principali difficoltà evidenziatesi durante l'attuazione delle attività di servizio civile? _____
_____
_____
_____
_____

Per quel che riguarda la strategia di progetto, esprimi con un voto da 1 a 5 una valutazione in merito a (1=ottimo 2=buono 3=discreto 4=sufficiente 5= insufficiente):
- La chiarezza della strategia di progetto: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- La chiarezza nella pianificazione delle attività: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- La corrispondenza tra le attività previste dal progetto e quelle effettivamente svolte: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- La capacità delle attività progettuali di soddisfare le aspettative dei destinatari: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- Il grado di innovazione delle attività realizzate dai progetti di servizio civile: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □ - Il grado di efficacia raggiunto dalle attività realizzate dai progetti di servizio civile: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- Quanto sei soddisfatto del servizio reso nell'attuazione delle attività previste dal progetto: 1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
- Le eventuali situazioni di emergenza verificatesi nel corso delle attività progettuali sono state gestite adeguatamente? □ Si □ No
-Se no, per quale motivo?
_____
_____
_____
_____
_____
_____

- In caso di difficoltà hai sempre trovato un interlocutore competente a cui rivolgerti? □ Si □ No
-In generale ritieni le attività realizzate e le metodologie organizzative utilizzate in relazione agli obiettivi dichiarati: □ Efficaci □ Abbastanza efficaci □ Mediamente efficaci □ Inefficaci □ Non so

- C’è qualcosa che avresti voluto esporre oltre quanto contenuto nel questionario?
□ Si □ No
- Se si, cosa?

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

SCHEDA 3 (fac-simile) DI VALUTAZIONE EX POST esprimi con un voto da 1 a 5 una valutazione in merito a (1=ottimo 2=buono 3=discreto 4=sufficiente 5= insufficiente): (tale scheda può essere riprogettata in relazione alle compilazione delle schede di valutazione in ITINERE (SCHEDA 2)

Come valuti complessivamente l'esperienza di Servizio Civile Nazionale svolta presso l'Associazione Centro Solidarietà IAPA ?	1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
Come valuti l'organizzazione del progetto di Servizio Civile Nazionale svolto presso la Macrostruttura ...?	1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
Le tue aspettative circa la partecipazione al progetto di Servizio Civile Nazionale sono state soddisfatte?	1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
Se hai risposto "solo in parte" o "per niente" puoi indicare brevemente le motivazioni?	**…… …… …… …… ……**
Come valuti il corso di formazione generale cui hai partecipato?	1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
Hai avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione generale ?	**Si** **No** **Se si, perché ……** **Se no, perché** **……** **……**
Come valuti il corso di formazione specifica cui hai partecipato?	1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □
Hai avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione specifica ?	**Si** **No** **Se si, perché ……** **Se no, perché** **……**
Come valuti il rapporto con il personale del dell'ente dove hai prestato servizio?	1 □ 2 □ 3 □ 4 □ 5 □

	Consiglieresti ad un/a amico/a di fare questa esperienza?	**Si** **No** **Se si, perché ……** **Se no, perché** **……** **……**	☐ ☐

SCHEDA 4
Fac-simile traccia di intervista/questionario rivolta al Personale e all'OLP del progetto di Servizio Civile Nazionale dell'Associazione Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza_____

Settore in cui opera:

_____

Assistenza attività volontari:

_____
_____
_____
_____

Interventi di collaborazione:

_____
_____
_____
_____

Quante ore settimanali lavora con i volontari?

_____

Considera questo lavoro utile? SI □ NO □

Considera questo lavoro stancante? SI □ NO □

Descrivere brevemente i rischi connessi alle attività e alla gestione con i volontari

_____
_____
_____

Proposte per migliorare l'organizzazione e la gestione del progetto:

_____
_____
_____
_____
_____
_____

SCHEDA 5 Fac-simile Scheda individuale di rilevazione attività

Codice progetto	TITOLO PROGETTO
XXX	

FASE	N.
SCHEDA INDIVIDUALE DELLE ATTIVITA'	

DATA	Orario		DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA	CODICE	Firma Volontario
	dalle	alle			
(Ecc.)					

Criticità delle attività svolte

_____

_____

_____

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità, che le attività sopra descritte sono state svolte nei tempi indicati

Data _____

FIRMA OLP

_____ FIRMA VOLONTARIO

SCHEDA 6 Fac-simile Registro presenze gruppo di lavoro

REGISTRO PRESENZE

PROGETTO ……..……..

Attività ……..

	NOME E COGNOME	RUOLO	TEL	FAX	e-mail	Firma

SCHEDA 7			
Focus Group – Griglia di valutazione	**Data:**	**Moderatore: xxx**	
Partecipanti:			
DIMENSIONE DELLA RIFLESSIONE DEL FOCUS GROUP			
	PUNTI DI FORZA	**CRITICITA'**	**NOTE**
Organizzativa			
Operativa			
Relazionale			

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO	

22) *Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NO

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

RISORSA	QUANTITÁ	OBIETTIVO E ATTIVITA'	PREZZO PREVENTIVATO
Buoni benzina	**-**	**Obiettivo** **n° 1 (attività 1.1; 1.2; 1.3)** **n° 2 (attività 2.1; 2.2)** **n° 3 (attività 3.1; 3.2)**	**€300,00**
Telecamera digitale	**1**	**Obiettivo** **n° 3 (attività 3.1)**	**€500,00**
Gazebo	**1**	**Obiettivo** **n° 2 (attività 2.2)** **n° 3 (attività 3.2)**	**€80**
Cancelleria	**-**	**Obiettivo** **n° 1 (attività 1.1; 1.2)** **n° 3 (attività 3.2)**	**€200,00**
PC portatile	**1**	**Obiettivo** **n° 1 (attività 1.1; 1.2; 1.4)** **n° 2 (attività 2.2)** **n° 3 (attività 3.1; 3.2)**	**€600,00**
Software di montaggio video	**1**	**Obiettivo** **n° 3 (attività 3.1)**	**€480,00**
Videoproiettore con parete di proiezione	**1**	**Obiettivo** **n° 1 (attività 1.1; 1.2)** **n° 3 (attività 3.2)**	**€440,00**
Stampe, materiale grafico e tasse di affissione	**-**	**Obiettivo** **n° 2 (attività 2.2)** **n° 3 (attività 3.2)**	**€500,00**
Materiale didattico, dispense e DVD	**-**	**Formazione Specifica dei volontari SCN**	**€450,00**
TOTALE			**€ 3.550,00**

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Partner: èDICOLA (ente profit)
Indirizzo: Sede legale Via dei Vezii 8
Partita IVA: 01771590690
Responsabile: Gerardo Di Cola
Partecipazione alle seguenti attività:

Attività 1.4
Realizzazione del sito web di progetto.
In riferimento all'Obiettivo 1
Sviluppare e implementare i valori e la cultura del volontariato, quale strumento di integrazione sociale e di abbattimento delle diversità, al fine di contribuire all'integrazione ed all'inclusione sociale dei giovani.

Partner: LA COMPAGNIA DEL SORRISO
Indirizzo: Sede legale Via Celano 12
Codice Fiscale: 93038940693
Responsabile: Tiziano Del Grosso
Partecipazione alle seguenti attività:
Attività 2.1
Approfondimento per gli studenti che prenderanno parte ai percorsi esperienziali.
Attività 2.2
Percorso esperienziale dei giovani nelle associazioni di volontariato.
In riferimento all'Obiettivo 2
Favorire la partecipazione delle nuove generazioni all'interno delle organizzazioni di volontariato e di terzo settore, rafforzando in tal modo il ruolo delle stesse quali partner privilegiati della scuola per la sensibilizzazione, la formazione e l'educazione delle giovani generazioni alla cittadinanza attiva e corresponsabile.

Partner: Erga Omnes (ente no-profit)
Indirizzo: Sede legale Via dei Frentani n. 81
Codice Fiscale: 93046900697
Responsabile: Pasquale Elia
Partecipazione alle seguenti attività:
Attività 2.1
Approfondimento per gli studenti che prenderanno parte ai percorsi esperienziali.
Attività 2.2
Percorso esperienziale dei giovani nelle associazioni di volontariato.
In riferimento all'Obiettivo 2
Favorire la partecipazione delle nuove generazioni all'interno delle organizzazioni di volontariato e di terzo settore, rafforzando in tal modo il ruolo delle stesse quali partner privilegiati della scuola per la sensibilizzazione, la formazione e l'educazione delle giovani generazioni alla cittadinanza attiva e corresponsabile.

Partner: Voci di Dentro (ente no-profit)
Indirizzo: Sede legale Via C. De Horatiis, 6
Codice Fiscale: 02265520698
Responsabile: Francesco Lo Piccolo
Partecipazione alle seguenti attività:
Attività 2.1
Approfondimento per gli studenti che prenderanno parte ai percorsi esperienziali.
Attività 2.2
Percorso esperienziale dei giovani nelle associazioni di volontariato.
In riferimento all'Obiettivo 2
Favorire la partecipazione delle nuove generazioni all'interno delle organizzazioni di volontariato e di terzo settore, rafforzando in tal modo il ruolo delle stesse quali partner privilegiati della scuola per la sensibilizzazione, la formazione e l'educazione delle giovani generazioni alla cittadinanza attiva e corresponsabile.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

RISORSE	ATTIVITÁ
Attrezzature e strumenti:	
N. 2 PC portatili	1.1 Incontri con insegnanti e referenti delle OdV; 1.2 Incontri con le classi partecipanti al progetto; 1.4 Realizzazione e gestione sito web; 2.2 Percorso esperienziale dei giovani nelle OdV; 3.1 Realizzazione prodotti audiovisivi; 3.2 Festa del volontariato
N. 2 IMAC (computer fissi)	1.4 Realizzazione e gestione sito web; 3.1 Realizzazione prodotti audiovisivi; 3.2 Festa del volontariato
N. 2 software per il montaggio video	3.1 Realizzazione prodotti audiovisivi
N. 1 Fotocamera digitale	3.1 Realizzazione prodotti audiovisivi; 3.2 Festa del volontariato
N. 2 telecamere digitali	3.1 Realizzazione prodotti audiovisivi; 3.2 Festa del volontariato
N. 1 Telecamera semiprofessionale	3.1 Realizzazione prodotti audiovisivi; 3.2 Festa del volontariato
N. 3 Microfoni	3.1 Realizzazione prodotti audiovisivi; 3.2 Festa del volontariato
N. 2 cavalletti per telecamere	3.1 Realizzazione prodotti audiovisivi; 3.2 Festa del volontariato
N. 1 videoproiettore con parete di proiezione	1.1 Incontri con insegnanti e referenti delle OdV; 1.2 Incontri con le classi partecipanti al progetto; 3.2 Festa del volontariato
N. 2 gazebo	2.2 Percorso esperienziale dei giovani nelle OdV; 3.2 Festa del volontariato
N. 1 stampante multifunzione	1.1 Incontri con insegnanti e referenti delle OdV; 1.2 Incontri con le classi partecipanti al progetto; 1.3 Presentazione delle OdV agli studenti; 2.1 Approfondimento per gli studenti che prenderanno parte ai percorsi esperienziali; 2.2 Percorso esperienziale dei giovani nelle OdV; 3.1 Realizzazione prodotti audiovisivi; 3.2 Festa del volontariato
N. 1 automobile	1.1 Incontri con insegnanti e referenti delle OdV; 1.2 Incontri con le classi partecipanti al progetto; 1.3 Presentazione delle OdV agli studenti; 2.1 Approfondimento per gli studenti che prenderanno parte ai percorsi esperienziali; 2.2 Percorso esperienziale dei giovani nelle OdV; 3.1 Realizzazione prodotti audiovisivi; 3.2 Festa del volontariato
Tavoli e sedie	per attività svolte in sede
Materiale di consumo:	
Materiale di cancelleria	1.1 Incontri con insegnanti e referenti delle OdV; 1.2 Incontri con le classi partecipanti al progetto; 1.3 Presentazione delle OdV agli studenti; 2.1 Approfondimento per gli studenti che prenderanno parte ai percorsi esperienziali; 2.2 Percorso esperienziale dei giovani nelle OdV; 3.1 Realizzazione prodotti audiovisivi; 3.2 Festa del volontariato

Stampe e materiale grafico (più tasse di affissione)	2.2 Percorso esperienziale dei giovani nelle OdV; 3.2 Festa del volontariato
Buoni benzina per gli spostamenti	1.1 Incontri con insegnanti e referenti delle OdV; 1.2 Incontri con le classi partecipanti al progetto; 1.3 Presentazione delle OdV agli studenti; 2.1 Approfondimento per gli studenti che prenderanno parte ai percorsi esperienziali; 2.2 Percorso esperienziale dei giovani nelle OdV; 3.1 Realizzazione prodotti audiovisivi; 3.2 Festa del volontariato
FORMAZIONE SPECIFICA	
Materiale didattico	
Dispense	
DVD	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

NO

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

L'Ente ha stipulato con un ente terzo, **l'Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo**, un apposito accordo per la certificazione ed il riconoscimento delle conoscenze e professionalità acquisite a seguito della partecipazione al progetto e all'attività formativa svolta dalle/i volontarie/i durante l'esperienza del servizio civile nazionale.

La **ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE** è un dispositivo che certifica le conoscenze acquisite durante esperienze formative formali e non formali:

- Oggetto della dichiarazione saranno le conoscenze di sintesi delle UFC (unità formative capitalizzabili) ovvero le conoscenze di dettaglio maturate nel corso dell'esperienza di servizio civile:
- L'acquisizione di tali conoscenze dovrà essere oggetto di apposita prova di valutazione sviluppata a partire dalle indicazioni metodologiche contenute nelle specifiche UFC;
- La ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE può trovare un proprio valore di scambio nell'ambito del sistema regionale di formazione professionale per il completamento di percorsi di formazione che prevedono l'acquisizione coerenti con le competenze dichiarate per la prosecuzione della formazione esterna nell'ambito dell'apprendimento (mobilità interna all'apprendistato) ovvero il conseguimento di una qualifica riconosciuta (mobilità interfiliera nell'ambito del sistema regionale di formazione professionale).

L'Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo, regolarmente accreditato come ente di formazione professionale e per i servizi di orientamento presso l'Assessorato regionale della Regione Abruzzo, e pertanto abilitato alla certificazione delle conoscenze e professionalità acquisite e valide ai fini del curriculum vitae

RICONOSCE E CERTIFICA dietro esplicita richiesta dei ragazzi in servizio, al termine del servizio, le seguenti conoscenze e professionalità attinenti ai progetto (utili alla crescita professionale dei volontari):

Conoscenze di base
(intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale)

- conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, powerpoint, internet e posta elettronica);
- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc…).

Conoscenze trasversali
(intese come quel set di conoscenze e abilità non legate all'esercizio di un lavoro ma strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci)

- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;
- saper leggere i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con gli anziani;
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

Conoscenze tecnico – professionali
(intese come quel set di conoscenze e abilità strettamene connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale)

- La formazione sul ruolo operatori socio-culturali e delle organizzazioni di volontariato nell'ambito del III Settore;
- L'apprendimento del ruolo del volontariato nel territorio soprattutto inteso come attore avente una propria ed autonoma soggettività politica.
- La formazione di base su metodologie di animazione territoriale e sviluppo di comunità
- Gestione e aggiornamento di siti web, pagine web prevalentemente tramite Content Management System, ma anche tramite Dreamweaver e HTML
- Utilizzo di software per il montaggio video (Final Cut)
- Utilizzo di piattaforme per dirette streaming (periscope, youtube, livestram, ustream)
- Competenze in campo di comunicazione: comunicazione on-line, redazione di testi, articoli, comunicati stampa

- Sviluppo e organizzazione di attività e progetti per giovani
- capacità di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa;
- conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagisce;
- conoscenze metodologiche dell'azione orientata all'aiuto, al sostegno, al cambiamento;
- capacità di valutare l'efficacia degli interventi;
- capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo;
- abilità relazionali, quali capacità di ascolto e comunicazione;
- conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione;
- capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive, manuali.

Metacompetenze
(intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza)

- comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;
- rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;
- riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

Inoltre l'ente proponente (Associazione Centro Solidarietà Incontro e Prima Accoglienza) rilascerà un attestato che evidenzierà le esperienze e le competenze acquisite dal volontari sia in relazione all'utenza che in relazione al lavoro di gruppo.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti, Via dei Frentani, 81 - 66100 (CH)
Sito internet: www.csvch.org
e-mail: promozione@csvch.org

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale è effettuata mediante lezioni frontali e dinamiche non formali (box 32) presso la sede indicata. **Essa fa ricorso ai formatori generali dell'Ente proponente, accreditati dall'UNSC.**

Verranno utilizzate le aule, le strutture e le apparecchiature in dotazione presso la sede del Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti.
Come previsto dalle Linee Guida sulla formazione generale, verranno utilizzati esperti per i seguenti Moduli Formativi
Modulo 4
La carta d'impegno etico. Diritti e doveri del volontario
Modulo 7
Il sistema della protezione civile
Modulo 8
Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dai formatori del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti prevedono"
- **Lezioni frontali (45,45%)** finalizzata ai processi di apprendimento, non limitata alla mera illustrazione di contenuti attraverso letture, proiezione video e schede informative. Ma con momenti di riflessione, confronto e discussione con i partecipanti.
- **Dinamiche non formali (54,55%)** Incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione, esperienze volte alla formazione delle relazioni in gruppo e di gruppo.

La metodologia fa riferimento ad un modello interattivo di apprendimento che, dopo aver utilizzato lezioni frontali per la conoscenza e l'approfondimento di tematiche e nozioni fondamentali per formarsi come servizio civile volontario, permette l'elaborazione esperienziale e di gruppo per una verifica dei contenuti presentati.
Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Una formazione intesa come processo di crescita individuale e di gruppo, tesa all'acquisizione di contenuti specifici ma soprattutto alla rivalutazione dei saperi presenti e all'utilizzazione della pratica professionale come strumento costante di apprendimento.

In generale, per tutti i moduli la metodologia utilizzata alterna i seguenti strumenti:

- lezioni frontali
- utilizzo strumenti multimediali (slide, proiezione di filmati)
- testimonianze e interventi di esperti
- utilizzo tecniche di apprendimento "non formali" (giochi di ruolo, dinamiche

di gruppo, team building) • dibattito, scambio di esperienze e interazione • verifiche

33) Contenuti della formazione:

VALORI E IDENTITA' DEL SCN			
MOD.	**DESCRIZIONE MODULO**	**ORE**	**METODOLOGIA e ORE**
1	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo ▪ Presentazione dei volontari ▪ Servizio Civile Nazionale. Motivazioni e aspettative ▪ Dinamiche per formazione gruppo SCN	4	LEZIONE FRONTALE 2 DINAMICHE NON FORMALI 2
2	Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale • Il Servizio Civile Nazionale: fondamenti, evoluzione storica, normativa di riferimento	2	LEZIONE FRONTALE 2
3	Il dovere di servire la Patria – difesa civile non armata e non violenta • art 2 -3 Costituzione • Progresso materiale e spirituale della società • Promozione dello sviluppo della cultura • Tutela del paesaggio e del patrimonio artistico della Nazione • Difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società	2	LEZIONE FRONTALE 2
4	La carta d'impegno etico. Diritti e doveri del volontario ▪ Disciplina del servizio civile nazionale ▪ Contenuti del contratto ▪ Carta d'impegno etico ▪ Diritti e doveri del volontario Testimonianze di volontari del SCN	4	LEZIONE FRONTALE 2 DINAMICHE NON FORMALI 2
LA CITTADINANZA ATTIVA			
5	La formazione civica • Dichiarazione Universale e della Carta Costituzionale • Funzione e ruolo degli organi costituzionali • Iter legislativo • Dall'educazione civica alla cittadinanza attiva	4	LEZIONE FRONTALE 2
6	Le forme di cittadinanza attiva • Illustrazione delle diverse forme di cittadinanza attiva. • Elaborazione di percorsi di cittadinanza attiva ▪ Il Servizio Civile come espressione di solidarietà sociale e cittadinanza attiva	4	DINAMICHE NON FORMALI 4

	• Sussidiarietà orizzontale e sistema del Welfare		
7	Il sistema della protezione civile • Tutela e valorizzazione dell'ambiente e territorio ▪ Ruolo e funzioni ▪ Prevenzione dei rischi e interventi di soccorso ▪ Responsabilità emergenza a post – emergenza ▪ Rapporto prevenzione/tutela ambientale e ricostruzione/legalità Nel modulo è prevista la presenza di esperti	4	DINAMICHE NON FORMALI 4
8	Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile • Elezioni rappresentanti regionali e nazionale dei volontari in SCN. Nel modulo è prevista la presenza di esperti	2	DINAMICHE NON FORMALI 2
IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE			
9	Presentazione dell'ente in cui si svolge il servizio civile ▪ Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza ▪ Centro di Servizio per i Volontariato della Provincia di Chieti ▪ Comunità Ali d'Aquila	2	LEZIONE FRONTALE 2
10	Il lavoro per progetti ▪ L'analisi di contesto e la rilevazione dei bisogni ▪ Integrazione del TEAM ▪ Ruolo dei volontari di SCN all'interno del progetto ▪ Redazione del progetto: obiettivi, azioni, risorse umane e materiali ▪ L'attuazione del progetto ▪ Monitoraggio e valutazione del progetto	4	DINAMICHE NON FORMALI 4
11	Organizzazione del servizio civile e le sue figure • Il sistema di servizio Civile (gli enti di SCV, UNSC, le Regioni, Province autonome) • Presentazione delle figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA) e dell'ente (direttore, operatori di sportello, formatori, responsabili delle diverse aeree, grafici, etc)	4	LEZIONE FRONTALE 4
12	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale • Presentazione Prontuario (DPCM 4 Febbraio e successive modifiche)	2	LEZIONE FRONTALE 2
13	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti • Dal gruppo al team - le fasi per costruire un team • Lo sviluppo della squadra e le sue dinamiche • Lo sviluppo della squadra e le sue dinamiche • Giochi di ruolo e Role play • La comunicazione in team - le regole della comunicazione efficace (ascolto attivo empatia - assertività) • La gestione dei conflitti (dalla lettura della situazione alla risoluzione)	4	DINAMICHE NON FORMALI 4

14	Verifica finale (Verifica finale)	2	DINAMICHE NON FORMALI 2
Totale		44	LEZIONE FRONTALE 20 DINAMICHE NON FORMALI 24

34) Durata:

La durata della formazione generale è di **44 ORE** per ogni volontario. La formazione generale verrà erogata integralmente (unica tranche) entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti, Via dei Frentani, 81 - 66100 (CH)
Sito internet: www.csvch.org
e-mail: promozione@csvch.org

36) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

NOMINATIVO: Roberto Stanchi
LUOGO E DATA DI NASCITA: Pescara - 30/04/1973
CODICE FISCALE: STNRRT73D30G482Y
RESIDENTE IN: Via Rigopiano, 128 - 65100 Pescara
TELEFONO: 349.2259700

NOMINATIVO: Figliano Gregorio
LUOGO E DATA DI NASCITA: VIBO VALENTIA 16/09/1964
CODICE FISCALE: FGLGGR64P16F537H
RESIDENTE IN: Via Vestina, 272, Montesilvano
TELEFONO: 0854681076

NOMINATIVO: Masci Marco
DATA DI NASCITA: 04/08/1965

CODICE FISCALE: MSCMRC65MO4C632F
RESIDENTE IN: Via Francesco Sciucchi n. 28 – 66100 - Chieti
TELEFONO: 348.3816407

NOMINATIVO: Mario D'Amicodatri
LUOGO E DATA DI NASCITA: Pescara 17/09/1956
CODICE FISCALE: DMCMRA56P17G482I
RESIDENTE IN: Via D'Annunzio 1
TELEFONO: 3496678539

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

ROBERTO STANCHI

- 2004 – ad oggi Dipendente presso il Centro servizi per il Volontariato della Provincia di Chieti con diversi incarichi: **progettista e tutor nel Progetto "Scuola di Volontariato" in collaborazione con il MIUR, il comune e la provincia di Chieti, la Regione Abruzzo.**
- **Attualmente responsabile dell'area promozione e della CsvTv, il primo canale, interamente on-line, dedicato ai temi della solidarietà e del volontariato nella Provincia di Chieti; formatore nella Scuola di Formazione organizzata ogni anno dal CSV di Chieti e rivolto alle organizzazioni di volontariato**.
- Settembre 2006 Corso di Formazione per "O.L.P.- Operatore Locale di Progetto" promosso dalla Regione Abruzzo – Ufficio Servizio Civile, in collaborazione con l'associazione NOVACOMUNICAZIONE.
- Novembre 2009 Corso di Formazione per "Formatore di servizio civile nazionale" promosso dalla Regione Abruzzo – Ufficio Servizio Civile, in collaborazione con l'associazione NOVACOMUNICAZIONE.
- Dal 2009 Formatore di SCN per l'ente Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza nei progetti PROFILE.NET (2009) e QUANDO CANTERAI LA TUA CANZONE (2012) VOLONTARIATO 2.0 GG (2015) per l'ente AIDO LANCIANO nel progetto ORGANIzziamoci GG per l'ente Associazione Ribisco nel progetto SO.CRATER per l'ente Arca di Francesca nel progetto Volontari in un nido che cresce e per numerosi altri enti della Provincia di Chieti
- Dsl 2001 al 2010 educatore in diversi centri di aggregazione giovanile (Bucchianico, Pescara, Chieti), dove ha sviluppato notevoli competenze in laboratori di cittadinanza partecipata per i giovani e in tecniche di educazione non formale
- Dal 2005 a 2010 realizzazione dei siti www.pescara1910-2010.it www.scuoladivolontariato.it, www.csvtv.it
- **Dal 2005 ad oggi realizzazione di diversi video-promozionali a favore associazioni di volontariato.**
- **Aprile 2007 Partecipazione al progetto di gemellaggio italo-tedesco dal titolo "L'officina dell'incontro" in qualità di MONTATORE VIDEO e WEBMASTER del sito www.officinadellincontro.org**
- Gennaio - Maggio 2010 Incarico professionale per attività integrative scolastiche a.s. 2009/2010 presso la Scuola Secondaria di I° Grado Tinozzi- Pascoli per un totale di 96 ore Esperto nella materia in

TECNICHE AUDIO – VIDEO E MULTIMEDIALI
Marzo-Maggio 2013 **Formatore nel LABORATORIO AUDIOVIDEO Condivideo** finanziato dalla Regione Abruzzo e rivolto a dodici giovani provenienti da Italia, Romania e Francia. Dal 2014 Referente per il CSV Chieti del Servizio Volontario Europeo - Azione 2 del Programma comunitario "Gioventù in Azione", per la promozione di progetti di mobilità dei giovani volontari sotto i 30 anni.
L'accreditamento è stato formalizzato a partire da Agosto 2009 Dal 2014 Progettazione e gestione di iniziative a valere su opportunità di finanziamento pubbliche e/o private, locali, nazionali ed europee. Progettazione europea di iniziative transnazionali, cofinanziate nel quadro dei seguenti programmi comunitari: Erasmus+ 2014-20, Youth in Action 2007-13.

FIGLIANO GREGORIO
Laurea quinquennale in Ingegneria Aeronautica (Vecchio Ordinamento) e Abilitazione alla Professione di Ingegnere - Università degli studi di Roma "La Sapienza"
Titolo della qualifica rilasciata Ingegnere (Inscritto al n° 1340 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pescara)
Principali tematiche/competenza professionali possedute: Meccaniche, Aeronautiche e Gestionali. Progettazione e gestione dei trasporti. Progettazione e gestione dei processi produttivi.
• Attestato rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara sul D.L 494/96 e sul D.L. 626/94 relativo alla Sicurezza nei Cantieri e nelle Aziende;
• Attestato di partecipazione al modulo di aggiornamento quinquennale (ex D.L 494/96) sul D.L. 81/2008 Titolo IV relativo alla Sicurezza nei Cantieri mobili e temporanei;
• Attestato relativo al modulo B 8 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente la Pubblica Amministrazione e Istruzione rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara;
• Attestato relativo al modulo B 9 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente gli Alberghi, Ristoranti e Associazioni e Istruzione rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara;
• Attestato relativo al modulo B 3 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente le Costruzioni e Industrie estrattive rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara;
• Attestato relativo al modulo B 4 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente la Sicurezza sul Lavoro rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara;
• Attestato relativo al modulo C rilasciato dalla società ISER - Integrated Services Engineering and Research s.r.l.- Via Firmani, 8 66011 Bucchianico (CH) – di R.S.P.P. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 coordinato con il D.Lgs. 106/2009 (valido per tutti i macrosettori)
• Attestato rilasciato dalla Regione Abruzzo con determina DF2/115 del 16/05/2006 con il riconoscimento di "Tecnico Competente nel campo dell'acustica ambientale".
• Attestato di aggiornamento quinquennale per RSPP per tutti i macrosettori.
• Attestato di aggiornamento quinquennale per Coordinatori della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei e mobili.
• Attestato di partecipazione al convegno tecnico antincendio "*Scuole, Ospedali, Alberghi: quale sicurezza antincendio?*" organizzato dal Comando dei VV.FF. della Provincia di Pescara in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti della Provincia di Pescara, con il Collegio Nazionale dei Geometri, dei Geometri laureati, dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati, tenutosi il 21 Marzo

2014 a Pescara.

MARIO D'AMICODATRI

Grafico e webmaster, Responsabile Dipartimento Informazione e Comunicazione, Formatore del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti via dei Frentani 81 - www.csvch.org

Conoscenza approfondita di programmi **di grafica e impaginazione** *(Adobe Illustrator, Adobe Photoshop, Quark XPress)* e del pacchetto-software Microsoft Office *(Word, Power Point, Excel ecc.).*

Conoscenza della programmazione e applicazione web del linguaggio php. Capacità di realizzazione e gestione di siti web interattivi, in particolare i CMS WordPress, Joomla, QuickCms, Drupal.

Di seguito si allegano i link alle principali realizzazioni web e cartacee degli ultimi anni: (2010-2013):

Realizzazione siti web: http://www.csvch.org per il Centro di servizio per il volontariato della provincia di Chieti, http://www.csvpescara.it per il Centro di servizio per il volontariato della provincia di Pescara, http://www.coroselecchy.it- per l'Associazione "Coro F. Saverio Selecchy di Chieti" http://www.giardinidisole.itper l'Associazione "Giardini di Sole" di Chieti http://www.apapaonlus.org - per l'Associazione per la Pace Attuata e Perenne - Amahoro di Chieti http://www.ardalucewdown.it - per l'Associazione A.R.D.A Sezione di Vasto http://www.canilerifugio.org - per l'ASADA Onlus, Associazione Amici degli Animali di Chieti - Canile rifugio "A. Bonincontro" http://www.anffaslanciano.org - per l'ANFFAS Onlus di Lanciano http://www.aipalanciano.it - per l'A.I.P.A. Onlus di Lanciano http://www.anffasortona.org - per l'ANFFAS Onlus di Ortona.

• Relatore del seminario formativo su "Certificazione di qualità per gli studi di ingegneria" organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di PE svoltosi a Pescara il 26 Marzo 2014.

Dipendente presso il Centro di Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza – Onlus "Ali D'Aquila" di Chieti nell'ambito della sicurezza

Formatore della Scuola di Volontariato permanente del CSV di Chieti sui temi di grafica, impaginazione, impaginazione per il web, redazione contenuti per il web.

MASCI MARCO

1999-2016 (a oggi): Rapporto lavorativo con la Onlus "Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza" di Chieti con le seguenti mansioni:

 1999: operatore ed animatore sociale nell'ambito del "Progetto Linfa", elaborato dal Ser.T e dalla A.S.L. di Chieti nel quadro del D.p.r. 309/90, relativo alla prevenzione e al contrasto delle forme di disagio giovanile, creando e gestendo spazi di interazione per i ragazzi del comune di San Giovanni Teatino (CH).

 2000-2003: **operatore ed animatore sociale, nell'ambito del "Progetto Minori",** realizzato in Convenzione con i Servizi Sociali del Comune di Chieti nel quadro della Legge 285/97, relativa alla tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, **creando e gestendo spazi aggregativi per i minori del territorio di Chieti Scalo.**

 2003-2005: educatore ed operatore nell'ambito del progetto "Il Faggio" (delibera ASL Pescara n.1292 del 27.12.2001) per la promozione di attività di sostegno, formazione ed orientamento per le famiglie alle prese con problematiche relative alla tossicodipendenza, realizzato in Convenzione con il Ser.T di Chieti.

 2003-2005: operatore addetto all'accoglienza, alla progettazione, all'organizzazione di eventi e alle pubbliche relazioni nella gestione del "Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti (Legge 266/91).
 2005-2010: educatore ed operatore di comunità presso la Comunità pedagogica-riabilitativa per tossicodipendenti "Ali d'Aquila" di Chieti.
 2011-2015 (a oggi): operatore addetto alla consulenza, all'accoglienza, all'organizzazione logistica nella gestione del "Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti (Legge 266/91).
-Dal 2013 a oggi impegnato nel progetto Scuola di Volontariato del CSV di Chieti, percorso nato con l'obiettivo di avvicinare i giovani al volontariato attraverso Percorsi esperienziali
2002-2007: Rapporto lavorativo con la Società Cooperativa Sociale "A.T.e S." di Chieti come **educatore, nell'ambito del progetto di "Assistenza domiciliare ai minori e alle loro famiglie**", realizzato in Convenzione con il Comune di Chieti.
2008-2015 (a tutt'oggi): Rapporto lavorativo con l'Azienda Speciale Multiservizi "Chieti Solidale" come educatore, nell'ambito del progetto di "Assistenza domiciliare ai minori e alle loro famiglie", realizzato in collaborazione con il Comune di Chieti.
1980-1985: Diploma di maturità scientifica conseguita presso il Liceo scientifico "Filippo Masci" di Chieti in data 19/07/1985 con votazione di 50/60.
Febbraio-Novembre 1998: Qualifica professionale di "Operatore di rete per la prevenzione sociale", conseguita in data 19/11/1998 presso il C.I.A.P.I. di Chieti Scalo con votazione di 60/60, a seguito di un corso formativo della durata di 1200 ore riconosciuto ed approvato dal Ministero del Lavoro (P.O.M. 940028/I/1 fasc.279 D.D n°165/VII/97 del 24.06.97).
Agosto 1999-Maggio 2000: Qualifica professionale di "Operatore di comunità terapeutiche", a seguito del corso formativo di 500 ore organizzato dalla Regione Abruzzo nell'ambito del progetto "Obiettivo Regionale per le Tossicodipendenze e le alcoldipendenze" (Del. Reg. n° 3273 del 16.12.98).
Novembre 2001-Giugno 2002: **Qualifica professionale di "Operatore di strada",** a seguito di un corso formativo di 300 ore, organizzato dalla Onlus "Comunità Capodarco" di Roma e dal Comune di Chieti nell'ambito della Legge 285/99.
Settembre-Ottobre 1998: Attestati di partecipazione ai seguenti stages formativi come operatore sociale presso: - Comunità "Papa Giovanni XXIII" di Rimini; - Gruppo "Abele" di Torino; - Istituto di riabilitazione "Santa Caterina" di Francavilla al Mare (CH).
Novembre 2002: Partecipazione come relatore all'incontro "Come leggere, prevenire ed intervenire sul disagio dei preadolescenti" organizzato dalla Scuola Media Statale "Chiarini" di Chieti in data 27/11/2002. Dicembre 2002:
Attestato di partecipazione al Corso di formazione interregionale "Adolescenti e comportamenti a rischio.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Le attività formative specifiche dei volontari del Servizio Civile sono progettate con un mix di metodologie didattiche:
a. Formazione in aula
La metodologia utilizzata sarà ***attiva*** ed ***esperienziale,*** ossia concepite in riferimento a problemi concreti (es. studio di un organizzazione di volontariato, l'implementazione di un nuovo sito, la necessità di ristrutturare alcune modalità

tipiche dell'agire collettivo, etc..).
In questo senso la formazione dovrebbe porsi come attività che porta all'erogazione di nuove conoscenze e/o all'indicazione di nuovi comportamenti, non in astratto ma in funzione delle – e come supporto alle – questioni reali su cui verte l'operatività dei partecipanti. Una seconda importante caratteristica di efficacia riguarda la ***coerenza*** con cui il momento d'aula si inserisce nel percorso complessivo dell'intervento di formazione (articolato in analisi dei fabbisogni, progettazione, erogazione, monitoraggio e valutazione).
Le metodologie d'aula sono dunque corrette se conformi agli obiettivi assegnati e facilmente assoggettabili ai momenti di verifica previsti dal percorso.
Una terza caratteristica verte sulla cura del ***setting formativo***, ossia di tutte le condizioni da cui dipende l'attenzione e il coinvolgimento dei partecipanti. **Attenzione e coinvolgimento** vengono spesso sottovalutati o dati per scontati, essi rappresentano invece il cuore dell'intervento formativo e richiedono metodologie che mantengano vivo il setting anche grazie alle capacità dei formatori, e dell'insieme dello staff di formazione di fornire costante aiuto all'apprendimento.
Una quarta e fondamentale caratteristica delle metodologie formative efficaci rimanda all'***animazione*** e alla ***facilitazione*** degli apprendimenti che è tipica degli interventi più riusciti. Per tali funzioni ci si può attualmente valere di un'ampia serie di strumenti quali (per indicare solo i principali): **1. *lavoro di gruppo*** (per la discussione di temi proposti dal docenti); **2. *simulazioni*** (anche attraverso tecnologie capaci di stimolare il richiamo a esperienze concrete); **3. *role-playing*** (riguardo a situazioni che implicano alternative di comportamento, di decisione, etc..); **4. *studio di casi*** (predisposti in modo da stimolare scelte e orientamenti); 5. *auto-casi* (mediante i quali i partecipanti possono riportare temi e problemi della propria esperienza); **6. *testimonianze*** (da parte di soggetti con esperienze significative e centrate sugli oggetti specifici dell'intervento).
Una quinta caratteristica è costituita dal collegamento – che può accrescere significativamente il valore di determinate scelte metodologiche della formazione in aula – da un lato con interventi "oltre l'aula", dall'altro con interventi basati sull'interconnessione multimediale.

b. Metodologia esperienziale

(learning by doing e del learning by during): il volontario apprende dal lavoro che svolge e l'apprendimento si lega al senso che il "volontario" dà al lavoro che svolge. Nella fase dell'addestramento alle "pratiche lavorative" l'OLP svolge una funzione di "coaching primario" in quanto insegna al volontario ad allenare se stesso (aiuta ad analizzare il contesto, a realizzare gli obiettivi di progetto ed a svolgere con competenza le pratiche di progetto che gli vengono affidate).

c. Fasi di metodologie PBL (problem based learning= l'apprendimento che viene generato dal processo di lavorare alla comprensione ed alla soluzione di un problema) che, nel facilitare la realizzazione del principio dell'apprendimento per scoperta e per autonomia, consentono al partecipante di acquisire una "padronanza" nella gestione del problem solving.

d. Il metodo di sviluppo dell'apprendimento avviene soprattutto attraverso il metodo "autobiografico" in cui il volontario nel raccontare se stesso ed il suo lavoro svolto attiva un processo di "introflessione" con cui "ritesse la propria storia personale di volontario" . E' questo il momento in cui si crea il senso dalle cose che si fanno. Il metodo autobiografico vede coinvolto l'OLP in una funzione di "epochè", facilitando il processo di "narrazione".

40) Contenuti della formazione:

MOD.	DESCRIZIONE MODULO	ORE	FORMATORE	
1	**MODULO:** *I Centri di Servizio per il Volontariato e* il ruolo del volontariato nelle Politiche Sociali del territorio **CONTENUTO:** storia, ruolo, servizi offerti dai Centri di Servizio per il Volontariato, legislazione di riferimento; brevi cenni sulla struttura del CSV.NET (Coordinamento dei Centri di Servizio Nazionale). Il Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti struttura e attività. Il Concetto di sussidiarietà alla luce della Legge 328/2000 e della modifica del titolo quinto della Costituzione L'importanza del Centro di Servizio per il Volontariato nella promozione del volontariato giovanile.	**6**	Masci Marco	
2	**MODULO:** Volontariato e cittadinanza attiva nella scuola **CONTENUTO:** Il volontariato è un terreno fertile per la cittadinanza attiva e un naturale alleato formativo per il mondo della scuola. A sua volta l'alleanza con la scuola costituisce per le associazioni una formidabile opportunità per rinnovarsi, aprendosi a nuovi volontari, agli studenti che possono portare nuove energie, competenze, passione e idee. L'incontro intende fornire alcuni cenni teorico-pratici relativi all'animazione educativa, in particolare quella rivolta agli alunni della scuola secondaria.	**8**	Stanchi Roberto	
3	**MODULO:** Promozione del volontariato giovanile **CONTENUTO:** L'importanza di percorsi di promozione e sensibilizzazione nei confronti dei giovani. Nel corso di questo modulo sarà messo in pratica anche il percorso e le modalità che saranno poi sviluppate con i ragazzi delle scuole. Il modulo intende fornire ai volontari di SCN la capacità di armonizzare ed integrare conoscenze e competenze teoriche-pratiche allo scopo di sviluppare la creatività e il team work. Il modulo si ripropone di formare i volontari di SCN all'individuazione di strategie appropriate per ricercare, trovare e coinvolgere giovani volontari.	**8**	Stanchi Roberto	
4	**MODULO:** Non Profit e Volontariato: il senso della misura **CONTENUTO**: Il volontariato è un'attività libera e gratuita svolta per ragioni di solidarietà e giustizia sociale. Volontario è colui che si fa carico del bisogno che vede, dell'iniziativa che valuta come necessaria, non si limita alla denuncia ma avanza proposte e progetti. La vera differenza insita nell'azione volontaria è la spinta motivazionale.	**6**	Masci Marco	
6	**MODULO:** I percorsi esperienziali. interventi per avvicinare i giovani al volontariato **CONTENUTO:** Dall'idea al percorso: le fasi del processo Analisi dei bisogni, dei contesti e dei fenomeni: metodologie e tecniche. La progettazione partecipata: reti collaborative per lo sviluppo sociale. Valutazione in itinere e finale: dal processo al risultato.	**10**	Masci Marco	

7	**MODULO:** Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. • Elementi storico legislativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; • la sicurezza oggi: elementi del Testo Unico 81 e decreti applicativi; • Fonti pericolo, rischi. Stima della valutazione dei rischi; • Rischi trasversali; • La prevenzione dei rischi come strategia di riduzione del danno. **Il modulo verrà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto**	**8**	Figliano Gregorio
8	**MODULO:** Produzione di materiale audiovisivo **CONTENUTO:** questo modulo consentirà ai ragazzi di creare video richiesti dalle attività progettuali. Spazierà dall' ideazione alla progettazione di video, dalla ripresa all'editing, con particolare attenzione a: L'attrezzatura base. Uso della videocamera. Editing e Montaggio video con Final Cut.	**10**	Stanchi Roberto
9	**MODULO:** Organizzazione piccoli eventi **CONTENUTO:** questo modulo fornirà le competenze e strumenti ai volontari per organizzare e gestire in modo efficace un evento di animazione sociale (es. festa del volontariato)	**8**	Stanchi Roberto
10	**MODULO:** Gestione siti Internet **CONTENUTO:** Il modulo fornirà le conoscenze necessarie per gestione di un sito Internet. Creazione di contenuti accattivanti per un sito web, costruzione della notizia. Ottimizzazione contenuti video e foto per il web.	**6**	D'Amicodatri Mario
11	**MODULO:** Gestione e sviluppo di una web TV. **CONTENUTO:** Cos'è una web Tv. Quali sono le sue caratteristiche. Come si gestisce concretamente una web TV: la raccolta del materiale (individuazione delle tematiche da trattare, riprese ecc), la lavorazione tecnica del materiale, la messa in onda dei contenuti, la gestione del palinsesto, esercitazioni pratiche.	**4**	Stanchi Roberto

41) Durata:

La durata della formazione specifica è di **74 ore** per ogni volontario. La formazione specifica è parte integrante delle attività del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore del singolo giovane in Servizio Civile.
La formazione specifica verrà erogata integralmente (unica tranche) entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il piano di monitoraggio delle attività formative intende verificare l'andamento del percorso formativo iniziale generale e specifico.
La valutazione dei risultati dell'intervento formativo deve essere effettuata a due **livelli**:

- In relazione agli obiettivi didattici;
- In relazione alle aspettative dei volontari;

Tali valutazioni vengono condotte in **momenti** diversi:

- Durante il processo formativo e nella sua fase finale;

Dopo un periodo di tempo, dalla conclusione dell'intervento formativo, sufficientemente ampio, durante il quale i partecipanti valutano la possibilità di aver attivato le competenze acquisite durante lo svolgimento delle attività

VALUTAZIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DIDATTICI
La valutazione rispetto agli obiettivi didattici viene condotta dai docenti durante e nella fase terminale dei moduli formativi. I formatori sono osservatori privilegiati nella valutazione dell'efficacia della formazione. La valutazione avverrà attraverso la compilazione di schede finalizzate a valutare l'andamento didattico e l'apprendimento dei volontari e sarà curata dai docenti della formazione specifica.
VALUTAZIONE IN RELAZIONE ALLE ASPETTATIVE DEI VOLONTARI
FORMAZIONE GENERALE
Al termine dei moduli di formazione generale ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione delle attività formative concernente tutti gli aspetti della situazione formativa (*risultati didattici, metodologie didattiche, ambiente di apprendimento, qualità della docenza, aspetti motivazionali, etc.*).
Al termine dell'esperienza di Servizio Civile ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione dell'esperienza (vedi "PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI"). Una sezione del questionario è dedicata alla valutazione della formazione generale in relazione alle attività svolte. Obiettivo di questa sezione è comprendere e valutare l'efficacia della formazione erogata (*i volontari hanno avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione generale?).*

FORMAZIONE SPECIFICA
Al termine di ogni modulo di formazione specifica ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione delle attività formative concernente tutti gli aspetti della situazione formativa (risultati didattici, metodologie didattiche, ambiente di apprendimento, qualità della docenza, aspetti motivazionali, etc.).
Al termine dell'esperienza di Servizio Civile ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione dell'esperienza (vedi "PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI"). Una sezione del questionario è dedicata alla valutazione della formazione specifica in relazione alle attività svolte. Obiettivo di questa sezione è comprendere e valutare l'efficacia della formazione erogata (*i volontari hanno avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione specifica?).*

STRUMENTI
Scheda verifica formatori
Questionario di valutazione formazione specifica
Questionario di valutazione formazione generale
Questionario di valutazione finale Servizio Civile (vedi "PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI").
I dati quantitativi e qualitativi raccolti attraverso i diversi strumenti saranno oggetto di analisi da parte del Responsabile del monitoraggio e dello staff di formazione, che provvederanno a restituire in modo organico riflessioni, sollecitazioni e proposte raccolte ai diversi interlocutori interessati.

In allegato:

- Scheda valutazione Formazione Generale (da somministrare ai volontari al termine della formazione generale)
- Scheda valutazione Formazione Specifica (da somministrare ai volontari al termine di ogni modulo di formazione specifica)
- Scheda docenti (da somministrare ai docenti di formazione specifica)

SCHEDA DI VALUTAZIONE FORMAZIONE GENERALE

PROGETTO	
SEDE DELLA FORMAZIONE GENERALE	Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti
DURATA IN ORE	44
MODULO	
	DATA _____

			1	2	3	4	5	6	7	
1	Il formatore spiega in modo chiaro?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
2	Il formatore stimola e motiva l'interesse?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
3	Il formatore è disponibile a fornire chiarimenti?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
4	Il formatore mostra disponibilità nei confronti delle esigenze e delle richieste dei volontari?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
5	Il formatore utilizza metodi d'insegnamento efficaci?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
6	All'inizio del corso, gli obiettivi e i contenuti sono stati presentati in modo:	**per niente esaurien te**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto esaurien te**
7	All'inizio del corso, gli aspetti organizzativi (orari, regole,…) sono stati presentati in modo:	**per niente esaurien te**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto esaurien te**
8	Rispetto agli obiettivi formativi il numero complessivo di ore di formazione generale è:	**scarso**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**eccessivo**
9	L'organizzazione del corso	**pessima**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**ottima**

		in termini di orari è complessivamente:									
	10	L'impegno complessivo richiesto secondo te è:	**scarso**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**eccessivo**
	11	Indipendentemente da come sono stati proposti, il tuo interesse per i contenuti della formazione generale è:	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto elevato**
	12	Ritieni che ti siano mancate le conoscenze preliminari per affrontare questo corso di formazione?	**si, moltissimo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**no, nessuna**
	13	Ritieni che i temi trattati nella formazione generale siano serviti per meglio comprendere il valore del Servizio Civile?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
	14	Come valuti l'organizzazione complessiva del formazione generale?	**scarsa**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**ottima**
	15	Il corso ha soddisfatto le tue aspettative iniziali?	**no**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**le ha superate**
	Moduli Formativi Relativamente a ciascun modulo formativo come valuti il tuo interesse?										
			1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**		
	1	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**elevato**
	2	Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**elevato**
	3	Il dovere di servire la Patria – difesa civile non armata e non violenta	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**elevato**
	4	La carta d'impegno etico. Diritti e doveri del volontario	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**elevato**
	5	La formazione civica	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**elevato**
	6	Le forme di cittadinanza attiva	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**elevato**
	7	Il sistema della protezione civile	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**elevato**
	8	Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**elevato**
	9	Presentazione dell'ente in cui si svolge il servizio civile	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**elevato**
	10	*Il lavoro per progetti*	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**elevato**
	11	Organizzazione del servizio	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**elevato**

	civile e le sue figure										
12	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**elevato**
13	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**elevato**

ANNOTAZIONI E SUGGERIMENTI:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

SCHEDA DI VALUTAZIONE FORMAZIONE SPECIFICA

PROGETTO	_____
SEDE DELLA FORMAZIONE SPECIFICA	_____
DURATA IN ORE	_____
TITOLO MODULO	_____
DATA	_____

			1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	
1	Il formatore ha spiegato in modo chiaro?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
2	Il formatore ha stimolato e motivato l'interesse?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
3	Il formatore è stato disponibile a fornire chiarimenti?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
4	Il formatore ha mostrato disponibilità nei confronti delle esigenze e delle richieste dei volontari?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
5	Il formatore ha utilizzato metodi d'insegnamento efficaci?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
6	All'inizio del modulo, gli obiettivi e i contenuti sono stati presentati in modo:	**per niente esaurient e**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto esaurient e**
7	All'inizio del modulo, gli aspetti organizzativi (orari, regole,…) sono stati presentati in	**per niente esaurient e**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto esaurient e**

		modo:									
	8	Rispetto agli obiettivi formativi il numero complessivo di ore del modulo formativo è:	**scarso**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**eccessivo**
	9	L'organizzazione del modulo in termini di orari è complessivamente:	**pessima**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**ottima**
	10	L'impegno complessivo richiesto secondo te è:	**scarso**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**eccessivo**
	11	Indipendentemente da come sono stati proposti, il tuo interesse per i contenuti del modulo di formazione specifica è:	**nullo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto elevato**
	12	Ritieni che ti siano mancate le conoscenze preliminari per affrontare questo modulo di formazione?	**si, moltissimo**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**no, nessuna**
	13	Come valuti l'organizzazione complessiva del modulo di formazione specifica?	**scarsa**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**ottima**
	14	Il modulo formativo ha soddisfatto le tue aspettative iniziali?	**no**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**le ha superate**
	16	Ritieni che gli argomenti trattati durante questo modulo siano utilizzabili nello svolgimento quotidiano del progetto?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
	17	Ritieni che gli argomenti affrontati in questo modulo ti abbiano permesso di sviluppare nuove competenze?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**
	18	Ritieni che gli argomenti affrontati in questo modulo saranno utili per aumentare il tuo grado di autonomia nello svolgimento delle attività di Servizio Civile?	**per niente**	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	**molto**

SUGGERIMENTI:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

SCHEDA FORMATORI

Ente	
Progetto di Servizio Civile	
Modulo di Formazione	
Formatore	
Data	

1. Quanti volontari hanno partecipato al modulo di formazione specifica? ☐

2. Nel corso del modulo di formazione specifica quale metodologia didattica è stata utilizzata?

▪ Lezione Frontale	%
▪ Dinamiche non formali	%

3. Durante il modulo di formazione è stato distribuito materiale di supporto?

   SI ☐ NO ☐

4. Secondo te l'esperienza di questo modulo formativo, in che misura ha conseguito i seguenti risultati?

a	Stimoli a livello motivazionale	0	1	2	3
b	Consapevolezza del ruolo di "cittadino attivo"	0	1	2	3
c	Arricchimento di conoscenze	0	1	2	3
d	Interazione e scambio con i partecipanti	0	1	2	3

5. Durante il modulo formativo come valuti il comportamento dei volontari

rispetto a:

Interesse rispetto agli argomenti trattati	0	1	2	3	4
Partecipazione durante l'attività formativa	0	1	2	3	4

Firma del formatore

Data 13/10/2016

Il Responsabile legale dell'ente